



ISTITUTO di ISTRUZIONE



SUPERIORE di PRIMIERO

*Liceo Economico per l'Impresa, Liceo Economico per il Turismo, Liceo Scientifico,
Corso Tecnico per le Costruzioni, l'Ambiente ed il Territorio*

DOCUMENTO del CONSIGLIO di CLASSE

(Art. 5 comma 2 del D.P.R. 23 luglio 1998, n. 323)

Classe 5a
Corso Tecnico per le Costruzioni, l'Ambiente e il
Territorio

Anno Scolastico: 2009/2010

Sommario

Parte prima: presentazione dell'Istituto e della Classe	Pagina
1. L'Istituto	3
2. Caratteri specifici dell' indirizzo e profilo professionale in uscita	4
3. Composizione del Consiglio di Classe	6
4. Variazioni docenti nel triennio	7
5. Flusso degli studenti nel triennio	7
6. Rapporti con le famiglie	7
7. Relazione sintetica sulla Classe	8
8. Numero ore di insegnamento delle discipline per quadrimestre	9
9. Programmazione del Consiglio di Classe	10
10. Griglia generale di valutazione adottata dal Collegio dei Docenti	12
11. Criteri di attribuzione del "credito formativo"	13
12. Progetti d'Istituto e attività extra-curricolari	15
13. Tracce delle simulazioni della Terza Prova scritta	16
<i>Allegato 1: griglia di valutazione per la correzione delle seconda prova scritta: Estimo</i>	19
<i>Allegato 2: griglia di valutazione per la correzione della terza prova scritta</i>	20
Parte seconda: relazioni finali dei docenti delle discipline curriculari	Pagina
	22
<i>Italiano</i>	
Storia	32
Inglese	35
Matematica e Informatica	38
Diritto	40
Tecnologia, Disegno e CAD	45
Costruzioni	45
Impianti	52
Topografia	55
Estimo	60
Educazione fisica	64
Religione Cattolica	66
Sottoscrizione del Documento	71

1. L'Istituto

L'Istituto di Istruzione di Fiera di Primiero, già sede staccata del *Tambosi* di Trento e del *Degasperi* di Borgo Valsugana, entra a far parte dell'Istituto Comprensivo di Primiero nell'anno scolastico 2001-2002.

Dal 1 settembre 2005, l'offerta formativa, costituita dal Corso IGEA e dai Progetti ERICA e CINQUE, è stata ridisegnata con l'introduzione di tre nuovi corsi:

Il **Liceo Scientifico** intende contribuire alla costruzione di una formazione aperta e dinamica, in grado di fornire agli studenti gli strumenti di lettura della realtà passata e presente per affrontare il futuro. La connotazione dello studio, oltre all'acquisizione dei saperi fondamentali, mira a consolidare abilità trasferibili ad ambiti culturali più vasti e utilizzabili per costruire ampliamenti e approfondimenti. Tali abilità si fondano non solo sullo studio della lingua latina, della matematica e della filosofia, ma anche sulla conoscenza di due lingue straniere, inglese e tedesco, e sull'approfondimento delle scienze sperimentali;

Il **Liceo Economico** nato dall'esigenza di creare professionalità specifiche nei settori dei servizi alle imprese, con competenze nell'area amministrativa, informatica e della comunicazione, senza rinunciare ad una solida base culturale. Al termine del biennio comune, lo studente avrà la possibilità di scegliere fra due indirizzi di studi, uno rivolto all'impresa, uno al turismo.

Il *Liceo per l'Impresa*, evoluzione del Corso IGEA, fornisce competenze di base di natura economico-giuridica; due lingue straniere, inglese e tedesco, e la geografia economica completano la formazione in una prospettiva europea.

Il *Liceo per il Turismo*, evoluzione del Progetto ERICA, risponde alla richiesta territoriale di formazione nell'ambito del conseguimento di specifiche competenze linguistiche e nella gestione delle aziende operanti nel settore turistico. Lo studio di tre lingue straniere, inglese, tedesco e francese viene integrato da quello dell'economia, della storia dell'arte e della geografia;

Il **Corso Tecnico per le Costruzioni, l'Ambiente e il Territorio**, evoluzione del Progetto Cinque, si articola in un biennio comune, valido per l'I.T.I., nel quale si segue un percorso formativo di base, e in un triennio dove si affronta lo studio delle discipline tecnico-professionali: Disegno e CAD, Costruzioni, Topografia, Estimo.

L'introduzione dei nuovi corsi risponde all'esigenza di ampliare le opportunità formative per gli studenti della valle di Primiero e di quelle limitrofe, limitando il pendolarismo;
progettare *curricola* secondo le indicazioni della Legge di riordino dei Cicli Scolastici;
proporre indirizzi di studio più flessibili e rispondenti alla domanda dell'utenza residente nel territorio;
creare indirizzi che facilitino il passaggio da un corso all'altro attraverso opportuni interventi di sostegno e di riorientamento.

1.1 L'Istituto dispone delle seguenti attrezzature didattiche:

- 1 laboratorio di Scienze e Chimica
- 1 laboratorio di Fisica
- 1 laboratorio linguistico
- 1 laboratorio di Informatica
- 1 Aula C.A.D. (*Computer Aided Design*)
- 1 Aula di Disegno
- 1 Biblioteca
- 1 Palestra

1.2 L'offerta formativa dell'Istituto mira a:

- realizzare l'attività didattica in coerenza con il profilo professionale specifico di ogni indirizzo;
- contribuire alla formazione della persona con progetti mirati al soddisfacimento delle richieste dei giovani;
- rispondere a problemi specifici inerenti alle classi o a singoli studenti;
- sostenere la collaborazione tra scuola e famiglia;
- promuovere la conoscenza del proprio territorio e delle opportunità che esso offre.

2. Caratteri specifici dell'indirizzo e profilo professionale in uscita

2.1 Corso Tecnico per le Costruzioni, l'Ambiente e il Territorio

Il Corso Tecnico per le Costruzioni, l'Ambiente e il Territorio, innovativo rispetto al precedente indirizzo Geometri, è stato introdotto in fase sperimentale nell'anno scolastico 2005/06 e, nel corso degli anni, ha subito notevoli trasformazioni ed evoluzioni.

La nuova stesura del progetto presenta profonde modificazioni, sia nell'assetto generale delle varie aree disciplinari, sia nella loro articolazione e nei loro contenuti.

La scelta per la struttura del biennio è stata effettuata in modo da risultare flessibile e compatibile all'inserimento *in itinere* di nuove indicazioni ministeriali (biennio unitario, P.N.I. ecc.).

Nell'area comune si prosegue lo studio della matematica nel quinto anno di corso; nel biennio si introducono "elementi di diritto e economia", disciplina che continuerà nel triennio con lo studio di argomenti di diritto attinenti all'attività operativa del diplomato; per un primo approccio ai contenuti ed alle tematiche dell'indirizzo, vengono introdotte nel biennio "disegno e progettazione" e a partire dal secondo anno, "costruzioni".

Altre novità che caratterizzano questo indirizzo sono:

- lo studio della lingua straniera per tutta la durata del corso;
- l'introduzione della nuova materia "impianti" a partire dal terzo anno;
- P.N.I. – piano nazionale d'informatica nel biennio;
- L'integrazione dell'insegnamento dell'estimo con ecologia e geopedologia al fine di fornire conoscenze in campo ambientale, in relazione alle nuove problematiche legate all'uso del territorio e alla classificazione dei suoli;
- maggiore interdisciplinarietà tra le materie tecniche – professionali;
- utilizzo di nuovi laboratori tecnici, dotati di elaboratori per la grafica, uso di autocad e di programmi specifici per la professione del geometra.

Tre sono le aree disciplinari in cui si struttura il progetto:

- area letteraria – storico – linguistica
- area scientifica
- area tecnico – professionale

“Elementi di diritto e economia” presenta finalità diverse nel biennio rispetto al triennio, e pertanto si inserisce nell’area letteraria – storico – linguistica nel biennio e in quella tecnico – professionale nel triennio.

In ogni area si prevedono obiettivi disciplinari prerequisiti e indicazioni metodologiche distinte per anno di corso e per disciplina.

Una particolare importanza viene data alla programmazione che si sviluppa per aree tematiche, cui concorrono più discipline così da favorire, nel diplomato, la capacità di risolvere problemi e di trasferire in contesti diversi le abilità acquisite.

L’allievo, a partire da una semplicistica applicazione di regole e concetti, deve arrivare ad elaborare modelli e teorie che gli consentano di interpretare e risolvere una sempre più ampia casistica di fenomeni.

Il diplomato geometra-perito edile deve acquisire capacità grafico-progettuali nei settori del rilievo e delle costruzioni, dell’organizzazione e gestione del territorio; deve possedere inoltre una discreta preparazione linguistico-espressiva e logico-matematica, buone conoscenze nel campo economico, giuridico ed amministrativo al fine di un facile inserimento in diversi posti di lavoro o di una prosecuzione negli studi universitari.

2.2 Obiettivi professionali

Il Consiglio di classe, nella sua attività didattica e di programmazione, si è attenuto ai criteri stabiliti dal Ministero che si riferiscono alla figura professionale del Geometra / Perito Edile Territoriale.

Gli obiettivi ritenuti più significativi per garantire una adeguata preparazione professionale sono:

- capacità di progettare, conservare, trasformare e migliorare opere civili di caratteristiche coerenti con le competenze professionali;
- capacità di operare, anche in gruppi di lavoro, nell’organizzazione, assistenza, gestione e direzione di cantieri;
- capacità di redigere computi metrici e di tenere la contabilità lavori, anche con l’uso di mezzi informatici;
- capacità di progettare modesti impianti tecnologici, anche in funzione del risparmio energetico;
- capacità di effettuare rilievi, sia con i metodi tradizionali che con gli strumenti più moderni, con restituzione dei dati per la rappresentazione del territorio;
- capacità di intervenire, sia progettualmente che esecutivamente, sul territorio per la realizzazione di infrastrutture, quali strade ed impianti;
- capacità di valutare, tenendo conto anche dell’impatto ambientale, immobili civili e interventi territoriali di difesa dell’ambiente e di effettuare accertamenti e stime catastali.

3. Composizione del Consiglio di Classe

<i>prof. Alessandro Bonesini</i>	Dirigente Scolastico
<i>prof.ssa Gabriella D'Agostini</i>	Italiano e Storia
<i>prof. Edilio Tissot</i>	Inglese
<i>prof. Alessandro Motter</i>	Matematica e informatica
<i>prof.ssa Caterina Andronico</i>	Diritto
<i>prof.ssa Angela de Filippo</i>	Tecnologia, disegno e CAD
<i>prof.ssa Angela de Filippo</i>	Costruzioni
<i>prof. Guido Casagrande</i>	Impianti
<i>prof.ssa Federica Della Putta</i>	Topografia
<i>prof. Vincenzo Lo Giudice</i>	Estimo
<i>prof.ssa Monica Guarrella</i>	Educazione fisica
<i>prof. Claudio Cagnazzo</i>	Religione Cattolica

4. Variazioni docenti nel triennio

DISCIPLINE	CLASSE TERZA	CLASSE QUARTA	CLASSE QUINTA
Italiano, Storia	C	C	N
Lingua Inglese	C	C	C
Matematica e Informatica	N	C	C
Diritto	N	N	N
Tecnologia, Disegno e Cad	N	C	C
Costruzioni	C	C	C
Impianti	C	C	N
Topografia	N	C	C
Estimo	C	C	C
Educazione Fisica	N	C	C
Religione Cattolica	N	C	C

Legenda:

C: se è confermato il docente dell'anno precedente

N: se non è confermato il docente dell'anno precedente

5. Flusso degli studenti nel triennio

Classe	Alunni iscritti	Promossi	Promossi con debito Formativo	Alunni ritirati	Alunni respinti
Terza	14	3	5	1	5
Quarta	7	2	4	-	1
Quinta	6	-	-	-	-

6. Rapporti con le famiglie

I rapporti con le famiglie sono stati garantiti da:

- udienze settimanali;
 - udienze generali (una nel primo trimestre e due nel semestre finale);
- consegna delle schede informative durante il semestre, dalle quali è stato possibile rilevare, oltre all'andamento didattico e disciplinare, anche suggerimenti per migliorare il rendimento e le strategie messe in atto dalla scuola per il recupero e per il potenziamento.

7. Relazione sulla Classe

La classe, all'inizio del triennio era formata da 14 alunni, nel corso degli anni ha perso otto componenti. La causa di questa dispersione è stata in primo luogo la non promozione.

Attualmente la classe è composta da sei alunni: due femmine e quattro maschi. Parecchi studenti sono stati promossi con il debito formativo al termine del terzo e del quarto anno; per costoro sono stati istituiti corsi di recupero all'inizio e anche nel corso di ogni anno scolastico allo scopo di permettere loro di colmare le lacune pregresse e acquisire una adeguata preparazione. Ciò nonostante gli alunni non hanno sfruttato appieno le diverse opportunità offerte dalla scuola.

La classe che, nel corrente anno scolastico, ma anche nei precedenti, non ha sempre dimostrato un grande impegno nello studio in generale, ha raggiunto una preparazione frammentaria e disomogenea nelle varie discipline, come emerge dal profitto raggiunto. Negativamente hanno influito l'atteggiamento poco motivato e piuttosto passivo oltre che la frequenza non sempre regolare alle lezioni, i numerosi ritardi e alcune uscite anticipate nel corso dell'anno. L'impegno complessivo della classe non può ritenersi sufficientemente adeguato, malgrado i ripetuti inviti a studiare rivolti agli studenti dal coordinatore di classe, dal Dirigente scolastico e dal consiglio di classe, e nonostante il coinvolgimento dei genitori. Il comportamento degli studenti è stato abbastanza corretto.

8. Numero ore di insegnamento delle discipline per quadrimestre

DOCENTE	DISCIPLINA	1° quadr.	2° quadr.	Totale
<i>Prof.ssa Gabriella D'Agostini</i>	A 050 Italiano	35	55	90
<i>Prof.ssa Gabriella D'Agostini</i>	A 050 Storia	29	38	67
<i>Prof. Edilio Tissot</i>	A 046 Inglese	27	36	63
<i>Prof. Alessandro Motter</i>	A 047 Matematica e Informatica	23	32	55
<i>Prof.ssa Caterina Andronico</i>	A 019 Diritto	22	39	61
<i>Prof.ssa Angela de Filippo</i>	A 016 Tecnologia, Disegno e Cad	49	82	131
<i>Prof.ssa Angela de Filippo</i>	A 016 Costruzioni	59	100	159
<i>Prof. Guido Casagrande</i>	A 020 Impianti	24	38	62
<i>Prof.ssa Federica DellaPutta</i>	A 072 Topografia	70	83	153
<i>Prof. Vincenzo Lo Giudice</i>	A 058 Estimo	65	97	162
<i>Prof.ssa Monica Guarrella</i>	029 Educazione Fisica	24	28	52
<i>Prof. Claudio Cagnazzo</i>	010 Religione	18	15	33

9. Programmazione del Consiglio di Classe

9.1. Relazione di sperimentazione

Relazione di sperimentazione ex. art 3 punto 12 dell'O.M. n. 44/2010

L'Istituto d'Istruzione Superiore di Primiero aderiva a partire dall'anno scolastico 2005/2006 al Protocollo P.A.T.-Miur, che prevedeva l'applicazione in via sperimentale del Progetto di Riforma Moratti ed in particolare la confluenza degli Istituti Tecnici Commerciali nei Licei.

Il Progetto di Sperimentazione presentato dal nostro Istituto manteneva nella sostanza i programmi ministeriali in vigore, con la previsione di trasformarli in futuro in percorsi liceali.

La successiva mancata conversione in legge del progetto di riforma Moratti ha di fatto posto fine all'iniziativa di sperimentazione. L'attuale corso tecnico costruzioni ambiente e territorio, riproduce nella sostanza i programmi ministeriali del progetto "cinque".

9.2 Obiettivi trasversali:

Il Consiglio di classe, all'inizio dell'anno scolastico, tenuto conto della programmazione didattica collegiale e, sulla base di un' approfondita analisi della situazione generale della classe, dal punto di vista sia del comportamento, inteso come interesse e partecipazione, sia del livello di preparazione posseduto dagli studenti nelle singole discipline, ha individuato e proposto i seguenti obiettivi trasversali da raggiungere:

- il comportamento corretto e il rispetto delle regole;
- acquisizione di capacità linguistiche ed espositive, orali e scritte;
- acquisizione di capacità di analisi e di sintesi;
- essere disposti al confronto con opinioni, modelli culturali, contesti diversi;
- essere disponibili al cambiamento, affrontando con duttilità una realtà socio – economica e culturale in continua evoluzione;
- essere capaci di riflettere sulla complessità dell'interazione umana nei confronti dell'ambiente.
- acquisizioni di capacità di stabilire collegamenti interdisciplinari.
- Conoscenza: acquisizione dei contenuti relativi alle aree disciplinari presenti nel piano di studio;
- Abilità: utilizzazione delle conoscenze acquisite per risolvere situazioni problematiche e applicare concretamente le conoscenze teoriche;
- Competenze: capacità di applicare conoscenze ed abilità anche nella risoluzione di problemi diversi da quelli affrontati nel contesto scolastico.

9.3 Contenuti

La programmazione delle singole discipline è stata sviluppata sulla base dei Programmi Ministeriali e delle indicazioni inerenti il profilo in uscita del corso Corso Tecnico per le Costruzioni, l' Ambiente e il Territorio, tenendo presente le esigenze degli studenti, i tempi e le risorse a disposizione.

9.4 Metodi

Il lavoro dei docenti facenti parte del Consiglio di Classe si è basato prevalentemente: sulla lezione frontale e sulla lettura/spiegazione in classe del manuale, sulla ricerca/confronto di materiale audio-video-bibliografico su argomenti specifici, esercitazioni mirate all'analisi di tematiche propedeutiche alla materia in oggetto, correzioni in classe degli elaborati, uso del laboratorio (Costruzioni, Topografia, Tecnologia, Disegno C.A.D.), lavori di gruppo. In talune situazioni si è altresì fatto ricorso alla tecnica del problem solving, tecnica che costringe gli studenti a dare una soluzione del problema posto tramite il metodo induttivo e/o deduttivo. Per coordinare il lavoro nelle diverse aree disciplinari, sono state attuate riunioni per materie e per indirizzo.

9.5 Mezzi e spazi

Gli strumenti didattici in possesso della scuola che hanno avuto un maggiore utilizzo sono stati:

- Il libro di testo;
- Il laboratorio CAD;
- Il laboratorio di disegno;
- La palestra;
- Gli strumenti multimediali, riviste e libri della biblioteca.

Si rammenta infine, che nel corso del biennio, la classe ha altresì utilizzato i laboratori di chimica e fisica.

E' stato attivato un corso di potenziamento in Estimo, e attività di recupero del debito formativo (primo trimestre) nelle seguenti discipline:

- Diritto urbanistico.
- Topografia.

9.6 Criteri e strumenti di valutazione

Per la valutazione degli apprendimenti sono stati utilizzati vari strumenti, a seconda degli obiettivi della valutazione stessa: interrogazioni, colloqui e prove scritte, assegnati anche in considerazione delle tipologie ministeriali (saggio breve, risoluzione di problemi, test a risposta rapida, quesiti a risposta singola). Nel corso dell'anno scolastico sono state effettuate due simulazioni della terza prova scritta.

Relativamente alla prova scritta di Italiano, la docente ha effettuato nel corso dell'anno prove di verifica basate sulle tipologie previste dall'Esame di Stato, fornendo agli studenti la documentazione relativa.

La valutazione ha tenuto in considerazione il grado di difficoltà delle prove di verifica e il livello di formazione logico-intellettuale e socio-culturale conseguito da ogni singolo allievo.

I criteri di attribuzione del punteggio che consentono una corrispondenza tra prestazioni e voti di profitto fanno riferimento alla scala di valutazione approvata dal Collegio dei Docenti.

10. Griglia generale di valutazione adottata dal Collegio dei Docenti

10/10 OTTIMO	<i>Lo studente dimostra di possedere tutte le competenze richieste dal compito. Dimostra autonomia e capacità di trasferire le competenze anche in contesti non noti. Possiede una buona proprietà di linguaggio, sa esprimere valutazioni critiche, valuta la pertinenza del proprio lavoro e il proprio processo di apprendimento</i>
9/10 DECISAMENTE BUONO	<i>Lo studente dimostra di possedere tutte le competenze richieste dal compito, dimostra autonomia e capacità di trasferire le competenze in contesti noti. Possiede una buona proprietà di linguaggio, sa esprimere valutazioni critiche, valuta sia la pertinenza del proprio lavoro, sia il proprio processo di apprendimento.</i>
8/10 BUONO	<i>Lo studente dimostra di possedere tutte le competenze richieste dal compito, dimostra autonomia nel trasferire le competenze in contesti noti, possiede una discreta proprietà di linguaggio, sa esprimere valutazioni critiche.</i>
7 DISCRETO	<i>Lo studente dimostra di possedere competenze sui contenuti fondamentali, dimostra autonomia nel trasferire le competenze in contesti noti. Si esprime in modo accettabile.</i>
6 SUFFICIENTE	<i>Lo studente dimostra di possedere le competenze indispensabili al raggiungimento del livello minimo di abilità richieste. Si esprime utilizzando un lessico elementare. Deve essere guidato fuori dai contesti noti.</i>
5 INSUFFICIENTE	<i>Lo studente conosce parzialmente gli argomenti proposti e possiede un linguaggio non sempre corretto.</i>
4 GRAVEMENTE INSUFFICIENTE	<i>Lo studente conosce in modo superficiale e frammentario gli argomenti proposti: Si esprime in modo stentato e necessita di un frazionamento del compito. Commette errori sostanziali.</i>
3 SCARSO	<i>Lo studente denuncia gravi lacune sulla conoscenza degli argomenti proposti. Si esprime con grande difficoltà: Necessita di un frazionamento del compito e commette molto gravi e sostanziali errori senza essere in grado di riconoscerli.</i>
2-1 SCADENTE/NULLO	<i>Lo studente non è in grado di svolgere anche semplici compiti assegnati. Non ha alcuna conoscenza di tutti gli argomenti</i>

11. Criteri di attribuzione del "credito formativo"

Il Consiglio di Classe adotta i seguenti criteri deliberati in Collegio dei Docenti, per la valutazione del credito formativo e per la quantificazione del credito scolastico.

11.1 Valutazione del "credito formativo"

I crediti formativi saranno valutati a condizione che:

1. rappresentino una qualificata e documentata esperienza (durata dell'esperienza e credibilità degli operatori presso la quale viene effettuata)
2. abbiano permesso di conseguire competenze coerenti con il tipo di corso (omogeneità con i contenuti tematici del corso)
3. le esperienze siano accertate da parte dei consigli di classe

Non sarà valutata come credito formativo la partecipazione alla "Settimana linguistica", non essendo tale attività - organizzata dalla Scuola - soggetta a valutazione di un Ente certificatore esterno ed anche in considerazione del fatto che in caso di valutazione sarebbero discriminati negativamente gli studenti che non possono parteciparvi.

Il Consiglio di Classe valuta le attività complementari ed integrative non obbligatorie organizzate dalla scuola ove ricorra una delle due seguenti condizioni:

- 1) sia previsto un esame o una valutazione finale da parte di un ente certificatore esterno (es.: ECDL, Certificazioni linguistiche, anno o frazione d'anno nel Progetto Intercultura);
- 2) il Collegio Docenti (sezione Istituto Superiore) abbia espresso parere favorevole per la valutazione dell'attività ai fini dell'attribuzione del credito formativo.

Per il riconoscimento della certificazione ECDL è necessario il superamento di tutti i moduli (la certificazione sarà pertanto riconosciuta nell'a.s. in cui è conseguita la patente informatica).

Criteri per il riconoscimento come credito formativo delle attività sportive svolte al di fuori della scuola: sarà valutata come "credito formativo" la certificazione di aver svolto attività agonistica per almeno un anno continuo oppure di aver raggiunto, nella Federazione di appartenenza, titoli a livello provinciale, a condizione che l'alunno abbia dimostrato impegno nelle ore curricolari di Educazione Fisica.

Attività complementari scolastiche non obbligatorie e crediti formativi saranno valutati "una tantum", nell'anno scolastico di effettuazione della relativa attività, salvo il caso in cui l'esperienza lavorativa o l'attività non

venga ripetuta per più anni.

I docenti di Religione Cattolica e, analogamente, i docenti dell'attività didattica alternativa, fanno parte del Consiglio di Classe riunito per la definizione del credito scolastico per gli studenti che si avvalgono del relativo insegnamento (art. 7 comma 3 del Regolamento sulla valutazione a.s. 2009/2010).

11.2 Attribuzione del Credito Scolastico

Quale punteggio della banda di oscillazione attribuire (Eccettuato il caso di $8,0 < M < 10$)

1. Se la parte decimale della media "M" è superiore a 0,5: viene attribuito il punteggio più alto della banda a condizione che sia presente l'indicatore 1 ("impegno, assiduità, interesse e partecipazione").

2. Se la parte decimale della media "M" è inferiore o uguale a 0,5: Potranno essere aggiunti alla parte decimale i seguenti valori:

- 0,3: per impegno, assiduità, interesse e partecipazione (indicatore 1);

- 0,2: per ogni attività complementare scolastica non obbligatoria (ECDL, certificazione linguistica, Intercultura, attività passibile di valutazione a seguito di parere espresso dal Collegio Docenti) e per ogni credito formativo riconosciuto (es. stage aziendale); di conseguenza, il Consiglio di Classe attribuirà il punteggio più alto della banda di oscillazione se la parte decimale della media "M" sarà almeno pari a 0,6, a condizione che sussista comunque l'indicatore 1 ("impegno, assiduità, interesse e partecipazione").

Quale punteggio della banda di oscillazione attribuire se $8,0 < M < 10$

In questo caso il Consiglio di Classe ha facoltà di attribuire il punteggio più basso di gamma, quello intermedio o quello più alto.

La Commissione propone di adottare un criterio che consenta di valorizzare le eccellenze.

Il Consiglio di classe valuterà caso per caso l'opportunità di attribuire il punteggio maggiore della banda di oscillazione, motivando adeguatamente la scelta con riferimento all'impegno profuso dall'alunno, all'assiduità nella frequenza e nello studio, all'interesse e partecipazione dimostrati ed eventualmente alle attività complementari facoltative ed ai crediti formativi riconosciuti.

Il Consiglio di Classe applica un criterio oggettivo per stabilire se sussista la

condizione dell'assiduità. In un anno scolastico le assenze non possono essere complessivamente superiori a 25 gg. Saranno escluse dal computo le assenze per motivi di salute, dovute a periodi di ricovero in strutture ospedaliere e quelle successive collegate al ricovero (es. convalescenza, riabilitazione). Cinque ritardi o uscite anticipate saranno equiparate ad 1 giorno di assenza.

12. Progetti d' Istituto e attività extracurricolari

Alcuni studenti hanno aderito ai campionati studenteschi nelle seguenti discipline:

- Corsa Campestre, fase di Istituto.
- Campionato di sci alpino fase d'Istituto e fase provinciale.
- Campionato di pallavolo.
- Campionato di calcio a 5
- Campionato di orienteering
- Arrampicata

Attività speciali svolte durante le ore curricolari:

- Corso di pattinaggio
- Corso di arrampicata
- Corso di tennis

12.1 Incontro con esperti e scrittori:

- Incontro sull'Afghanistan con **Elisa Di Benedetto**, giornalista al seguito dei soldati italiani in missione ISAF, 20.11.2009
- **Paola Rosà** presenta il suo libro "Willi Graf. Con la Rosa bianca contro Hitler", 29.01.2010
- Incontro con la FIDAS, 20.02.2010 e 11.03.2010
- Incontro con **Mohammed Ahmed Antar** su "Italiani, brava gente", sulla storia coloniale e post-coloniale della Somalia, 09.03.2010
- Incontro con lo storico locale Adone Bettega sull'argomento "Prima guerra mondiale nel Vanoi e nel Primiero"

12.2 Progetto Orientamento Post-diploma

- **Job orienta** Verona 26 novembre 2009
- seminari tematici con docenti dell'università di Trento:

1. Titolo: La sostenibilità in architettura: problematiche e metodologie progettuali

Relatore Rossano Albatici, 9 aprile 2010

2. Titolo: "tra letteratura e storia: tre testi di Leonardo Sciascia"

Relatore: prof. Comboni, 6 maggio 2010

- **incontro :**

Alcuni professionisti di diversi settori raccontando il loro percorso formativo, spiegano le peculiarità della loro professione e offrono consigli a chi intende intraprendere percorsi simili. Quale formazione richiede oggi il mondo del lavoro?

- **venerdì 12 marzo 2010:** finalizzato agli studenti delle classi 5. del tecnologico e scientifico: direttore di banca, esperto di stime e danni, architetto, impresa edile. Piccoli imprenditori del settore edile

Alcuni dei partecipanti sono ex allievi che lavorano sul territorio e possono quindi portare un loro contributo sul percorso svolto e sul ritorno della preparazione scolastica ottenuta.

- Incontro con l' Ing. Giuseppe Soppelsa esperto geotermico

12.3 Visite guidate e viaggi d'istruzione

- Visita Saie di Bologna (28 ottobre 2009)
- Visita "Klima House" presso la Fiera di Bolzano (22 gennaio 2010)
- Viaggio d'istruzione alla città di Berlino (19-24 marzo 2010)
- Uscita in cantiere
- Visita educativo-didattica presso ***Istituto penitenziario "Due Palazzi"*** di Padova (03 giugno 2010)

Certificazioni ECDL (Un'unica alunna ha frequentato il corso)

Presumibilmente verranno effettuate le seguenti attività:

- Arrampicata fase provinciale
- Simulazione seconda prova scritta
- Simulazione colloquio orale esame di Stato

13. Tracce delle simulazioni della Terza Prova scritta

Nelle due prove di simulazione è stata proposta la ***tipologia "B – durata tre ore": 10 quesiti a risposta singola, con risposta in non più di 10 righe, su quattro discipline comprendenti la lingua straniera;*** nella prima simulazione, nella seconda su cinque discipline comprendenti la lingua straniera.

13.1 Simulazione in data 18 dicembre 2009

Tipologia della prova: "B", con risposte di non più di 10 righe

Discipline:

- **Matematica**
- **Inglese**
- **Impianti**
- **Costruzioni**

Durata della prova: 3 ore di 60 minuti

Inglese

- 1) Write about man made building materials. (max. 10 righe)
- 2) Write about walls (characteristics, uses, ...). (max. 10 righe)

Matematica

- 1) Esporre sinteticamente i passi necessari per lo studio completo di una qualsiasi funzione ed il relativo metodo operativo. (max. 10 righe)
- 2) Trovare l'equazione della retta parallela alla $y = 2x - 1$ e tangente alla parabola $y = -x^2 + 4$.
- 3) Calcola $\int xe^x dx$.

Impianti

- 1) Scrivi la formula per il calcolo del calore disperso da un ambiente e descrivi ogni contributo energetico.
- 2) Descrivi la funzione e i tipi di vaso di espansione e scrivi sinteticamente la formula per il dimensionamento di un vaso d'espansione di tipo aperto. dove posizioneresti tale componente ?

Costruzioni

- 1) Come si progetta la fondazione di un muro di sostegno a gravità e quali sono le condizioni per cui è necessario il relativo progetto?
- 2) Quali sono le verifiche di stabilità che vengono effettuate relativamente ai muri di sostegno e come si può operare se non dovessero risultare soddisfatte?
- 3) Come si effettua il calcolo di progetto relativo ad un muro di sostegno avente la sezione trapezia?

13.2 Simulazione in data 30 aprile 2010

Tipologia della prova: "B", con risposte di non più di 10 righe

Discipline:

- **Inglese**
- **Impianti**
- **Storia**
- **Costruzioni**
- **Topografia**

Durata della prova: 3 ore di 60 minuti

Inglese

- 1) Famous walls of the past: hadrian's wall..
- 2) Antoni gaudì: facts and main works.

Storia

- 1) "Balzo in avanti" e "rivoluzione culturale" spiega e data queste due riforme, indica da chi furono attuate e con quali risultati.
- 2) Inizio e fine della guerra fredda sono caratterizzati da due particolari eventi: spiega e data i due importanti momenti indicando anche i protagonisti.

Impianti

1) Date due portate d'aria di $q_1=70\text{m}^3/\text{h}$ e $q_2=30\text{m}^3/\text{h}$ con le seguenti caratteristiche:

$$T_{\text{BA}1}=33^\circ\text{C} \quad \text{U.R.}_1=70\% \quad ; \quad T_{\text{BA}2}=7^\circ\text{C} \quad \text{U.R.}_2=40\%$$

determinare le caratteristiche termoigrometriche dell'aria di miscela (T_{BA} , U.S., U.R.) [T_{BA} = temperatura bulbo asciutto]

2) Spiegare le caratteristiche e i vantaggi dell'impianto di refrigerazione fan coil.

Costruzioni

1) Descrivi quali sono i tipi di carichi, previsti dalla normativa vigente, da assumere nel calcolo dei vari elementi strutturali che compongono un ponte, con particolare riferimento alle passerelle pedonali.

2) Gli interventi sul costruito: modalità e criteri da seguire con riferimenti normativi.

Allegati

Vengono, di seguito, presentate le griglie di valutazione adottate dal Consiglio di Classe per la correzione delle simulazioni delle prove scritte, in preparazione all'Esame di Stato.

Allegato 1

Griglia di correzione della simulazione della seconda prova scritta del Corso Tecnico per le Costruzioni, l' Ambiente e il Territorio

ISTITUTO DI ISTRUZIONE DI FIERA DI PRIMIERO GRIGLIA DI VALUTAZIONE SECONDA PROVA: Estimo ESAME DI STATO A.S. 2009-2010							
Candidato:	Livelli	Gravemente insufficiente	Insufficiente	Sufficiente	Discreto	Buono	Ottimo
Classe quinta Corso Tecnico per le Costruzioni, l' Ambiente e il Territorio	punteggi corrispondenti	1-4	5-9	10	11-12	13	14-15
Indicatori	Correttezza generale, completezza delle informazioni e qualità della comunicazione						
	Rispetto dei vincoli della traccia e coerenza dei procedimenti adottati.						
	Correttezza dei calcoli delle procedure applicate.						
Somma dei punteggi							
Punteggio attribuito (somma dei punteggi/numero degli indicatori)							

Allegato 2

GRIGLIA DI VALUTAZIONE
PER LA CORREZIONE DELLA SIMULAZIONE DELLA TERZA PROVA
TECNICO - SCIENTIFICA

Alunno:

INDICATORI	DESCRITTORI	PUNTI
Conoscenza dei contenuti		
	Lacunosa, scarsa	0,5
	Frammentaria	1,5
	Superficiale	2,5
	Sufficiente	3,5
	Sicura	4
	Sicura e precisa	5
Applicazione delle conoscenze e/o analisi di processi, modelli, etc,		
	Scarsa, errata	0,25
	Confusa con gravi errori	1
	Incompleta con errori diffusi	2
	Sufficiente corretta	3
	Corretta	4
	Corretta precisa e appropriata	5
Rielaborazione, organizzazione delle conoscenze e/o dei dati forniti		
	Frammentaria	0,25
	Disorganizzata	0,5
	Cofusa	1
	Sufficiente	1,5
	Corretta e organizzata	2
Uso della terminologia, del linguaggio specifico (grafico e simbolico), degli strumenti, di documenti, di schemi, grafici, diagrammi, etc.		
	Errato	0,25
	Improprio	1
	Non sempre preciso	1,5
	Sufficientemente appropriato e preciso	2
	Appropriato	2,5
	Chiaro, appropriato, preciso	3
	Totale punti	

Allegato 2

GRIGLIA DI VALUTAZIONE
PER LA CORREZIONE DELLA SIMULAZIONE DELLA TERZA PROVA
UMANISTICA - LINGUISTICO

Alunno:

INDICATORI	DESCRITTORI	PUNTI
Conoscenza dei contenuti		
	Lacunosa, scarsa	0,5
	Confusa	1,5
	Parziale	2,5
	Sufficiente	3,5
	Sicura	4,5
	Sicura e precisa	5
Organizzazione, sintesi, rielaborazione delle conoscenze		
	Disorganizzata	0,5
	Farraginosa	1
	Confusa	1,5
	Parziale	2
	Sufficiente	2,5
	Precisa, articolata	3
	Precisa ed esauriente	3,5
Approfondita	4	
Uso delle regole grammaticali (morfologia, sintasi, ortografia)		
	Gravemente scorretto	0,5
	Scorretto	1
	Parzialmente corretto	1,5
	Sufficiente corretto	2
	Corretto	2,5
Corretto e scorrevole	3	
Uso del lessico e del linguaggio specifico anche a carattere tecnico (schemi, grafici, diagrammi)	Errato	0,5
	Improprio	1
	Non sempre preciso	1,5
	Sufficiente appropriato e preciso	2
	Appropriato	2,5
	Chiaro, appropriato, preciso	3
	Totale punti	

RELAZIONI DEI DOCENTI DELLE DISCIPLINE CURRICOLARI

Disciplina: **Italiano**

Docente: **prof.ssa Gabriella D'Agostini**

Ore di insegnamento:

1° Trimestre: 35 ore

2° Semestre: 55 ore

Libri di testo adottati:

AA.VV, *La memoria letteraria*, Le Monnier Firenze 2003 (voll. 5, 6, 7)

Relazione sulla Classe

La classe, formata da 2 femmine e 4 maschi, mi è stata assegnata in quest'ultimo anno scolastico, perciò la mia conoscenza delle dinamiche e delle personalità degli studenti si è perfezionata in un arco temporale piuttosto limitato.

E' necessario informare anche che il programma svolto dagli alunni nell'anno precedente non era del tutto completato rispetto a ciò che prevedono i programmi ministeriali.

La classe ha mantenuto un comportamento educato nei rapporti interpersonali. Le relazioni con gli alunni sono state buone e il dialogo non è mancato.

L'attività didattica si è svolta sempre in modo sufficientemente sereno, ma l'atteggiamento della classe non si può definire partecipativo e talvolta neppure attento. Gli alunni si sono dimostrati poco consapevoli della necessità di impegnarsi e di seguire con costanza le lezioni. Numerose, infatti, le assenze, che hanno ostacolato non poco un apprendimento regolare.

Nonostante i ripetuti inviti a studiare, si è verificato anche un episodio in cui metà degli alunni ha rifiutato l'interrogazione.

Nel primo quadrimestre ho cercato di stimolare gli alunni, di invitarli a partecipare allo sportello didattico, di comprenderne i problemi e di assumere un atteggiamento conciliante e flessibile, ma i risultati di questa tattica sono stati limitati a una parte del gruppo classe.

Gli alunni hanno ottenuto risultati poco soddisfacenti per motivi diversi: carenze pregresse, difficoltà oggettive, mancanza di un metodo di studio adeguato, scarso impegno e disinteresse per le materie da studiare, una limitata attenzione in classe.

Quindi non tutti gli alunni hanno maturato un metodo di studio riflessivo e un approccio alle materie personale e critico, tutt'altro, le verifiche hanno evidenziato uno studio mnemonico, per alcuni svolto sugli appunti del compagno più bravo, qualcuno ha affrontato gli argomenti in modo molto scolastico, soprattutto per quanto riguarda la Letteratura italiana, un po' meglio i risultati per quanto riguarda la disciplina Storia.

I risultati si possono definire mediamente insufficienti o quasi sufficienti, con le dovute distinzioni.

Sono evidenti difficoltà di esposizione orale e scritta per alcuni studenti, difficoltà ad utilizzare la terminologia specifica, una padronanza degli argomenti piuttosto frammentaria..

La classe ha svolto, durante l'anno, tutte le tipologie di prova scritta previste dall'esame di Stato

e penso che una metà degli alunni abbia maturato competenze sufficienti per essere in grado di affrontare l'esame.

E' stato necessario coinvolgere più volte i genitori per renderli consapevoli di un andamento della classe anomalo e insoddisfacente.

Obiettivi :

Conoscenze:

- far acquisire conoscenza dei contenuti, forme, codici e valori della tradizione letteraria italiana;
- far prendere coscienza dello stretto legame tra opera letteraria e contesto storico, in modo che il prodotto culturale appaia sempre come la risultante di diverse componenti e ad esse strettamente collegato

Competenze:

- far apprendere tecniche, metodologia e terminologia appropriata per interpretare un testo letterario, comprenderlo nella sua specificità e parlarne con proprietà e competenza;
- promuovere la lettura non solo di classici, ma anche di riviste, di narrativa contemporanea, di giornali, stimolando la curiosità degli alunni e presentando gli argomenti sempre in rapporto alla loro realtà;
- abituare l'alunno ad un linguaggio corretto e appropriato alla situazione comunicativa. In particolare l'alunno dovrà acquisire una maggiore familiarità con la terminologia della critica letteraria e con il linguaggio specifico della storia.

Capacità:

- far acquisire conoscenza e capacità critica attraverso la proposta problematizzata dei temi letterari, di personalità artistiche, di contesti letterari.

Metodi

Per le lezioni mi sono avvalsa di una modalità che integrasse la spiegazione frontale, alla quale gli alunni erano abituati, con l'invito a partecipare attivamente attraverso il dialogo, le domande, la problematizzazione degli argomenti. Ho spesso utilizzato la modalità dell'intertestualità, cercando di far dialogare tra loro i testi su uno stesso argomento, testi dello stesso autore o di autori diversi.

Ho voluto sfruttare le due materie che insegno cercando di procedere parallelamente (anticipando argomenti di letteratura per poterli trattare contemporaneamente anche in Storia), di far dialogare l'una con l'altra, in modo che i contenuti dell'una potessero gettare luce sulle scelte dell'altra e viceversa. (Per questo motivo ho omesso l'indicazione relativa a quali argomenti sono stati trattati nel primo quadrimestre e quali nel secondo, preferendo mantenere, nell'esposizione del programma, la sequenza cronologica). Ho scelto scrittori e testi che mi facilitassero in questo compito e si piegassero a questa finalità.

Mi sono avvalsa, per quanto ho potuto (visti i tempi ristretti) della piattaforma moodle che il nostro istituto ha a disposizione da due anni, utilizzandola per lo svolgimento di qualche esercitazione, per la pubblicazione dei materiali presentati in classe (presentazioni, testi e materiali, ecc.) e per far partecipare gli alunni a dei forum appositamente predisposti e coordinati dall'insegnante sugli argomenti affrontati in classe.

Gli alunni hanno partecipato ad alcune conferenze per approfondire particolari argomenti:

- a. La giornalista *Elisa Di Benedetto* ha raccontato la sua esperienza in Afghanistan al seguito delle truppe italiane in un incontro (novembre 2009)

- in cui ha esposto la storia recente dell'Afghanistan e ha chiarito il ruolo dell'Italia nella missione Isaf. In preparazione all'incontro, oltre ad una lezione sulla storia dell'Afghanistan, sono stati visti e discussi alcune sequenze tratte dal film "Viaggio a Kandahar" di Mohsen Makhmalbaf;
- b. La giornalista e scrittrice *Paola Rosà* ha presentato i contenuti del suo libro "Willi Graf con la Rosa Bianca contro Hitler". La lezione ha avuto come principali argomenti la Germania di Hitler, la politica antisemita, il ruolo dell'educazione e della propaganda, il movimento della Rosa bianca. In preparazione dell'incontro gli alunni hanno visto il film "Sophie Scholl" di Marc Rothemund.
 - c. Lo storico locale Adone Bettega ha tenuto una lezione sulla *Prima guerra mondiale nella valle del Vanoi e nel Primiero*. La sua lezione ha evidenziato la condizione delle popolazioni del Vanoi a ridosso della linea di combattimento e il trattamento subito da queste popolazioni da parte, prima, degli Austriaci e poi degli Italiani. Il materiale presentato dal Sig. Bettega è consultabile sulla piattaforma alla quale si accede, però, con iscrizione e con la password relativa al corso *ita5*;
 - d. Il somalo Mohammed Antal ha tenuto una lezione sul "Colonialismo italiano in Somalia" a partire dalla fine dell'800. Il dott. Antal si è concentrato soprattutto sulla fase da lui vissuta personalmente e cioè quella dagli anni '50-'60 quando all'Italia fu affidata la Somalia in mandato temporaneo. Nel sito della scuola si trova un articolo relativo a questo incontro;
 - e. Il Professor Comboni dell'Università di Trento ha tenuto una lezione su Leonardo Sciascia, in particolare sulle tre opere "L'affaire Moro", "I pugnalatori" e "Il teatro della memoria".

Metodo di lettura dei testi

La didattica ha avuto come principale obiettivo quello di privilegiare la lettura, la comprensione e l'interpretazione guidate del testo.

Precedute da un inquadramento storico dell'opera e dalla contestualizzazione del testo nell'opera, il momento considerato più importante è stato quello della lettura in classe e il commento guidato. Degli autori sono state fornite le notizie biografiche considerate importanti per la comprensione della personalità dell'autore e per facilitare la lettura e l'analisi delle opere.

Il manuale utilizzato è stato quello in adozione AA.VV, *La memoria letteraria*, Le Monnier Firenze 2003 (voll. 5, 6, 7), integrato con alcuni testi ritenuti utili e non presenti nei citati volumi.

Ho lasciato a disposizione della Commissione d'esame questi materiali in fotocopia depositati in segreteria.

Temi, Autori, Argomenti

Il Positivismo: l'origine e il contesto storico in cui nacque, i concetti fondamentali di questa corrente filosofico-scientifica. Cenni a A. Comte, C. Darwin e H. Taine.

La poetica del **Naturalismo francese**. La rappresentazione della realtà.

L'impersonalità dell'autore. Il romanzo sperimentale di Zola. La teoria dei tre fattori di Hippolyte Taine.

Testi: lettura del brano "L'obitorio" da *Teresa Raquin* di Emile Zola;
lettura del brano "Il delirium tremens" da *L'assomoir* di E. Zola;

brano "Il romanziere fisiologo: la teoria" (pag. 72 vol. 5) da *Il romanzo sperimentale* di E. Zola;

Brano "La nascita di una nuova scienza" (pag. 29 vol. 5) da *Il romanzo sperimentale* di E. Zola;

Brano "Le coordinate da seguire: il determinismo" da *La teoria dei tre fattori: razza, ambiente, momento* (pag. 100 vol. 5) di H. Taine.

Giovanni Verga e il Verismo. Cenni alla biografia e alla produzione giovanile (principali titoli e temi). Le novelle di *Vita dei campi*. Il ciclo dei vinti. De *I Malavoglia* trama, temi, osservazioni sulle novità formali del romanzo, in particolare sulla tecnica dell'impersonalità e del discorso indiretto libero.

Testi: novelle *Libertà* e *La roba* (pag. 282 vol. 5)

Prefazione alla novella *L'amante di Gramigna* (pag. 230 vol. 5)

Incipit e brano "Il conflitto tra Padron 'Ntoni e 'Ntoni" (pagg. 257 e 269 vol. 5) de *I Malavoglia*

C. Baudelaire. Il simbolismo francese. Cenni biografici. Il tema dell'emarginazione del poeta e la concezione dell'arte e della poesia come strumento conoscitivo della realtà. L'uso della sinestesia.

Testi da *I fiori del male*: *Corrispondenze* (pag. 514 vol. 5);

L'albatros;

Spleen;

Il vampiro.

Il Decadentismo. Il contesto storico in cui nacque, accenni al Decadentismo in Francia e in Inghilterra. Il concetto di arte e letteratura. L'estetismo.

Gabriele D'Annunzio. Cenni alla biografia. Estetismo e superomismo. La concezione dell'arte. Lo stile di D'Annunzio. Delle raccolte poetiche è stato trattato il libro delle *Laudi* e, in particolare, *L'Alcyone*, di cui si è analizzato il contenuto e lo stile. *Il piacere*: la trama e i temi in essi svolti.

Il rapporto tra D'Annunzio e Nietzsche nel romanzo *La vergine delle rocce*.

Testi dall'*Alcyone*: *La sera fiesolana* (pag. 281 vol. 6);

Nuda stabat aestas;

La pioggia nel pineto (pag. 284 vol. 6)

"Fare la propria vita come si fa un'opera d'arte" (pag. 84 vol. 6) da *Il piacere*

L'incipit (pag. 248 vol. 6) de *Il piacere*

Brano "Il superuomo: programma di vita" (pag. 257 vol. 6) da *Le vergini delle rocce*

Giovanni Pascoli. La biografia. Le raccolte: *Myricae*, *I Poemetti*, *I Canti di Castelvecchio*, *I Poemi conviviali*; *Inni e Odi*. I temi ricorrenti nelle sue poesie, stili e contenuti delle diverse raccolte, le caratteristiche formali della sua poesia e l'utilizzo insistito di alcune figure retoriche (fonosimbolismo, onomatopoeie, allitterazioni, metafore, sinestesie e analogie) le metafore ossessive di Pascoli. La prosa *Il fanciullino* e la concezione di poesia per Pascoli.

Testi: *Lavandare* (pag 194 vol. 6) da *Myricae*;

Novembre (pag 200 vol. 6) da *Myricae*;

Le avanguardie. Il Futurismo origine e proposte. Filippo Tommaso Marinetti e il romanzo *Zang Tumb Tumb*. Cenni all'Espressionismo, al Dadaismo e al Surrealismo.

Testi: Manifesto del Futurismo (pag. 131 vol. 6)
Manifesto tecnico della letteratura futurista (pag. 134 vol. 6)
Brano "L'assedio di Adrianopoli" da *Zang Tumb Tumb* (pag. 140 vol. 6)
Articolo "Amiamo la guerra" di G. Papini (pag. 123 vol. 6) da *Lacerba*

1914

Eugenio Montale. Cenni alla Biografia. Contenuti e forma delle raccolte *Ossi di seppia*, *Le Occasioni*, *La bufera e altro* e *Satura*, in particolare il tema del male di vivere, del varco, della donna salvifica. La tecnica del correlativo oggettivo.

Testi: *Non chiederci la parola* (pag. 803 vol. 6) da *Ossi di seppia*
Merigiare (pag. 804 vol. 6) da *Ossi di seppia*
Spesso il male di vivere ho incontrato (pag. 809 vol. 6) da *Ossi di seppia*
Forse un mattino andando in un'aria di vetro (pag. 810 vol. 6) da *Ossi di seppia*
Il sogno del prigioniero da *La Bufera e altro*
Ho sceso le scale da *Xenia* in *Satura*

Umberto Saba *

Cenni biografici. Trieste. *Il Canzoniere*. Il classicismo di Saba.

Testi da *Il Canzoniere* : *E amai nuovamente; e fu di Lina* (pag. 732 vol. 6)
A mia moglie (pag. 722 vol. 6)
Amai (pag. 740 vol. 6)
Ulisse

Salvatore Quasimodo *

Cenni Biografici. Circostanze, forme e temi della raccolta *Giorno dopo giorno*.

Testi da *Giorno dopo giorno*: *Uomo del mio tempo*;
Alle fronde dei salici (pag. 621 vol. 6);
Milano Agosto 1943.

Primo Levi. Biografia. *Se questo è un uomo*: trama. *I sommersi e i salvati*: riflessioni sulla diversità del lager e sulla sua unicità.

Testi: Brano "Sul fondo" (pag. 387 vol.7) da *Se questo è un uomo*
Brano "Violenza inutile" (pag. 402 vol. 7) da *I sommersi e i salvati*

Italo Calvino. Biografia. Romanzo *Il sentiero dei nidi di ragno* contenuti, contesto della pubblicazione, scopo e tema.

Testi: "Il commissario Kim" (pag. 252 vol. 7) da *Il sentiero dei nidi di ragno*

Scrittori del '900. Verranno trattati in modo sommario e solo accennato, allo scopo di far intravedere agli alunni la ricchezza e la diversità di interessi e temi che caratterizzano gli scrittori del '900, i seguenti autori e le rispettive opere:

- Beppe Fenoglio. I temi: la Resistenza.
Testi dalla raccolta *I ventitre giorni della città di Alba*:
incipit del racconto *I ventitre giorni della città di Alba* (pag. 363 vol. 7);
racconto *Un altro muro*
racconto *Vecchio Blister*
- Leonardo Sciascia. Cenni biografici. Temi e generi della sua opera. Contenuti e temi di "L'affaire Moro", "I pugnatori" e "Il teatro della memoria".

* Questi argomenti alla data attuale non sono ancora stati svolti. Si prevede di svolgerli entro la fine dell'anno.

Verifiche (tipologia, preparazione, svolgimento)

Le verifiche sono state sia scritte che orali. Per verificare i contenuti di letteratura italiana sono ricorsi a interrogazioni, questionari a risposta aperta e a verifiche basate sulla tipologia "analisi e comprensione del testo" con esercizi di comprensione complessiva, particolare e di contestualizzazione e confronto.

Per quanto riguarda le competenze di esposizione scritta, di argomentazione, di strutturazione di un testo e di rispondenza alle caratteristiche richieste, ho somministrato verifiche modellate sulle tipologie richieste nella prima prova dell'esame di Stato. La preparazione è stata quasi sempre curata in classe per consentire agli alunni di maturare la capacità di utilizzare i documenti a disposizione delle tipologie "saggio breve e articolo di giornale".

Valutazione

Per la valutazione mi sono avvalsa delle griglie qui di seguito riportate, una per la valutazione della tipologia A e una per la valutazione della tipologia B, C e D.

GRIGLIA DI VALUTAZIONE PER IL TEMA DI ITALIANO - ANALISI DEL TESTO (Tipologia A)			
1.	COMPRESIONE DEL TESTO		
	Il senso del brano è compreso solo superficialmente o gravemente frainteso	3	5
	Il testo è compreso solo parzialmente; presenti varie lacune interpretative e/o omissioni	6	10
	Il testo è sufficientemente compreso, pur con alcuni fraintendimenti e/o omissioni	9	15
	Il testo è complessivamente compreso, pur con lievi fraintendimenti e/o omissioni	12	20
	Il testo è compreso nella sua complessità e nelle varie sfumature espressive	15	25
2.	PARAFRASI O RIASSUNTO		
	Molto lacunosa/o e imprecisa/o	3	5
	Con diverse imprecisioni e/o lacune	6	10
	Sostanzialmente completa/o e corretta/o, seppur con qualche lacuna	9	15
	Quasi esauriente, con lievi imprecisioni	12	20
	Perfettamente esauriente e correttamente espressa/o	15	25

3.	ANALISI DEI DIVERSI LIVELLI DEL TESTO E DELLE SUE CARATTERISTICHE		
	Analisi del testo gravemente incompleta	3	5
	Analisi del testo incompleta	6	10
	Analisi del testo sostanzialmente esauriente, pur con alcune lacune e imprecisioni	9	15
	Analisi del testo quasi esauriente, con lievi imprecisioni	12	20
	Analisi del testo molto esauriente e acuta	15	25
4.	INTERPRETAZIONE CRITICA E ARGOMENTAZIONE		
	Interpretazione critica assente o solo accennata; argomentazione spesso contraddittoria o poco chiara	3	5
	Occasionali interpretazioni critiche; argomentazione talvolta contraddittoria o poco chiara	6	10
	Presenti alcune interpretazioni critiche; lievi incongruenze nell'argomentazione	9	15
	Ricorrono interpretazioni critiche corrette e argomentate	12	20
	Diffuse le interpretazioni critiche acute e pertinenti, approfondite con valide argomentazioni	15	25
5.	STRUTTURA DEL DISCORSO		
	Lo scritto si sviluppa in modo disordinato e incoerente	3	3
	Lo scritto presenta alcune contraddizioni e incoerenze	6	6
	Lo scritto presenta lievi incongruenze, ma è complessivamente coerente e coeso	9	9
	Lo scritto presenta uno sviluppo sostanzialmente coerente e coeso	12	12
	Lo scritto presenta uno sviluppo pienamente coerente e coeso	15	15
6.	REGISTRO LINGUISTICO E PROPRIETA' LESSICALE		
	Sono decisamente scorretti e/o inappropriati	2	3
	Presentano diverse improprietà	4	6
	Sono sufficientemente adeguati, pur con qualche imprecisione	6	9
	Sono generalmente adeguati, con scelte lessicali appropriate	8	12
	Sono del tutto adeguati, con scelte lessicali molto appropriate e variate	10	15
7.	CORRETTEZZA ORTOGRAFICA E MORFOSINTATTICA - USO DELLA PUNTEGGIATURA		
	La forma espositiva è decisamente elementare/contorta e presenta molti gravi errori	2	2
	La forma espositiva è piuttosto schematica/contorta e presenta alcuni errori	4	4
	La forma espositiva è sufficientemente corretta, pur con lievi imprecisioni	6	6
	La forma espositiva è semplice ma corretta rispetto a ortografia, morfosintassi e punteggiatura	8	8
	La forma espositiva è corretta ed appropriata, la punteggiatura accurata ed efficace	10	10

8.	PRESENTAZIONE GRAFICA (chiarezza ed accuratezza nell'impaginazione dello scritto)		
	Il testo presentato è molto disordinato e/o di difficile lettura	1	1
	La chiarezza e l'accuratezza grafiche non sono sufficientemente adeguate	2	2
	La chiarezza e l'accuratezza grafiche vanno migliorate, ma sono complessivamente accettabili	3	4
	Il testo è chiaro, leggibile ed accurato	4	6
	Il testo è molto chiaro, leggibile ed accurato	5	8
	Punteggio complessivo della prova: /100		

GRIGLIA DI VALUTAZIONE PER IL TEMA DI ITALIANO - Tipologie B, C, D		
CONOSCENZE		
Saperi disciplinari e conoscenze generali - Individuazione dei		
1. contenuti		
USO DELLE INFORMAZIONI (personali e/o fornite dalle consegne)		
<i>Tipologie: B: Comprende i testi? Utilizza le informazioni date?; C: Conosce i fatti? Ne dà una sintesi completa e convincente?; D: È ricco di informazioni? Le presenta correttamente e con esemplificazioni adeguate?</i>		
L'uso delle informazioni è molto limitato e/o presenta numerose imprecisioni	4	10
L'uso delle informazioni è superficiale/incompleto e/o presenta alcune imprecisioni	8	15
Lo scritto è sufficientemente ricco di informazioni	12	20
Lo scritto propone diverse informazioni corrette	16	25
Lo scritto è molto ricco di informazioni corrette e dettagliate	20	30
COMPETENZE		
2. Competenze interpretative		
RISPETTO DELLE CONSEGNE E DELLE CARATTERISTICHE DELLA TIPOLOGIA TESTUALE (articolo, saggio, tema)		
Lo scritto non rispetta sufficientemente le consegne	4	10
Lo scritto è carente nel rispettare le consegne	8	15
Il rispetto delle consegne è parziale ma sufficientemente adeguato	12	20
Il rispetto delle consegne è sostanzialmente completo	16	25
Le consegne sono completamente rispettate	20	30
3. Competenze logico-espressive		
ARTICOLAZIONE DELL'ELABORATO E ARGOMENTAZIONE		
Lo scritto si sviluppa in modo disordinato e incoerente; numerose le contraddizioni e/o i punti oscuri	4	10
Lo scritto presenta alcune contraddizioni, affermazioni non provate e/o punti oscuri	8	15
Lo scritto presenta lievi incongruenze, ma è complessivamente coerente e argomentato	12	20
Lo scritto presenta uno sviluppo logico, coerente e argomentato	16	25
Lo scritto è sviluppato in modo armonico ed esauriente ed è	20	30

approfondito con valide argomentazioni		
4. Competenze linguistiche		
4.1 REGISTRO LINGUISTICO E PROPRIETA' LESSICALE		
Sono decisamente scorretti e/o inappropriati	2	5
Presentano diverse improprietà	4	8
Sono sufficientemente adeguati, pur con qualche imprecisione	6	10
Sono generalmente adeguati, con scelte lessicali appropriate	8	13
Sono del tutto adeguati, con scelte lessicali molto appropriate e variate	10	15
4.2 CORRETTEZZA ORTOGRAFICA E MORFOSINTATTICA - USO DELLA PUNTEGGIATURA		
La forma espositiva è decisamente elementare/contorta e presenta molti gravi errori	2	5
La forma espositiva è piuttosto schematica/contorta e presenta alcuni errori	4	8
La forma espositiva è sufficientemente corretta, pur con lievi imprecisioni	6	10
La forma espositiva è semplice ma corretta rispetto a ortografia, morfosintassi e punteggiatura	8	13
La forma espositiva è corretta ed appropriata, la punteggiatura accurata ed efficace	10	15
CAPACITA'		
5. Capacità rielaborative e critiche		
5.1 CONTRIBUTI CRITICI PERSONALI - ORIGINALITA' E CREATIVITA'		
Mancano, o sono appena accennate, le interpretazioni critiche e/o le rielaborazioni personali	3	8
Solo occasionalmente ricorrono interpretazioni critiche e/o rielaborazioni personali	6	11
Lo scritto presenta alcune interpretazioni critiche e/o rielaborazioni personali	9	14
Lo scritto è abbastanza originale e ricorrono varie considerazioni critiche	12	17
Lo scritto presenta molta originalità e le osservazioni sono acute e pertinenti	15	20
5.2 PRESENTAZIONE GRAFICA (chiarezza ed accuratezza nell'impaginazione dello scritto)		
Il testo presentato è molto disordinato e/o di difficile lettura	1	2
La chiarezza e l'accuratezza grafiche non sono sufficientemente adeguate	2	4
La chiarezza e l'accuratezza grafiche vanno migliorate, ma sono complessivamente accettabili	3	6
Il testo è chiaro, leggibile ed accurato	4	8
Il testo è molto chiaro, leggibile ed accurato	5	10
Punteggio complessivo della prova: /10 o /15		

Disciplina: **Storia**

Insegnante: **Gabriella D'Agostini**

Ore di insegnamento:

1° Trimestre: 29 ore

2° Semestre: 38 ore

Libri di testo adottati:

Guida alla storia. Dal '900 a oggi di Giardina, Sabbatucci, Vidotto, Einaudi Laterza.

Relazione sulla Classe

Non tutta la classe ha raggiunto con lo stesso grado di approfondimento e complessità gli obiettivi fissati ad inizio anno nella programmazione disciplinare, ma una buona parte della classe ha comunque dimostrato di possedere in modo adeguato conoscenze, competenze e capacità qui di seguito elencate:

Conoscenze:

- conoscere gli eventi, i fenomeni, i personaggi dell'arco di storia studiato.

Competenze:

- aver raffinato la capacità di confrontare, istituire relazioni, rapportare realtà diverse;
- saper analizzare un fenomeno e scomporlo nei diversi elementi, mettendo in relazione tra di loro le cause e gli effetti, anche in analisi di lunga durata;
- aver appreso, attraverso lo studio della storia, il significato dei valori di democrazia, tolleranza, pluralismo, impegno civile, solidarietà.

Capacità:

- aver acquisito una coscienza critica e personale;
- sapersi porre con un approccio corretto di fronte ad un fenomeno storico contemporaneo;
- saper riconoscere l'origine di fenomeni e di tendenze in atto nella contemporaneità in eventi che hanno radici storiche e sono comprensibili solo con uno sguardo al passato.

Metodologia

Per quanto riguarda la didattica (problematizzazione dell'argomento, ricerca del dialogo e partecipazione degli alunni) valgono molte delle affermazioni già esposte nel programma di Letteratura italiana.

Il testo in adozione è *Guida alla storia. Dal '900 a oggi* di Giardina, Sabbatucci, Vidotto, Einaudi Laterza.

Ho utilizzato anche i seguenti film e documentari per ricostruire, in modo accattivante, eventi, epoche, atmosfere. I film sono stati visti, analizzati e discussi in classe:

- *Full metal Jacket* di Stanley Kubrick 1987;
- *Viaggio a Kandahar* di Mohsen Makhmalbaf;
- *Sophie Scholl* di Marc Rothemund;
- *Il delitto Matteotti* di Florestano Vancini, 1973;
- *Mussolini: ultimo atto* di Carlo Lizzani, 1944 *;

- Parte della trasmissione *Presa diretta* "La striscia di Gaza dopo la guerra del gennaio 2009";
- *Terra e libertà* di Ken Loach, 1995 *;
- **Nuremberg di** Yves Simoneau, 2000
- *Thirteen days* di Roger Donaldson, 2000;
- *Il caso Moro* di Giuseppe Ferrara, 1986 *;
- *La battaglia di Algeri* di Gillo Pontecorvo, 1966*.

Contenuti

L'ultimo scorcio del secolo

L'Italia dopo l'avvento della Sinistra al potere. Le inchieste parlamentari. La Triplice alleanza. Gli scioperi di fine secolo. La nascita del Partito Socialista. L'impresa coloniale in Eritrea e in Somalia.

L'età giolittiana

La guerra di Libia. L'industrializzazione. Il suffragio universale maschile. La legislazione sociale.

La prima guerra mondiale

I prelude della prima guerra mondiale: le guerre balcaniche, gli antagonismi tra le maggiori potenze europee, le alleanze. Lo scoppio della guerra e gli schieramenti. Interventisti e neutralisti in Italia. L'Italia in guerra. Le operazioni di guerra, i fronti, la guerra di trincea, le nuove armi, i trattati di pace. La guerra nel Trentino e nella Valle del Vanoi. Lettura di testi sulla prima guerra mondiale (vedi programma di letteratura).

La Rivoluzione russa

La Rivoluzione di febbraio e di ottobre, la formazione dello stato sovietico. La politica di Lenin.

La Russia da Stalin a Gorbacev

La presa di potere di Stalin. La politica economica e l'industrializzazione forzata. Le grandi purghe. La partecipazione di Stalin alla seconda guerra mondiale. Kruscev e la denuncia dei crimini di Stalin. La Russia negli anni della guerra fredda (i fatti di Ungheria, Cuba e Cecoslovacchia). La politica di Gorbacev. Il golpe del 1991. Eltsin e il crollo dell'Urss.

Il Fascismo

I problemi del dopoguerra. Il biennio rosso. I regimi autoritari nell'Europa degli anni '20. L'avvento del fascismo. La politica interna ed estera di Mussolini. Lo Stato fascista: cultura, scuola, propaganda. L'economia del Fascismo.

L'ascesa al potere di Hitler

La Repubblica di Weimar. L'avvento del nazismo. La politica interna ed estera di Hitler. L'ideologia nazista. L'antisemitismo e le leggi razziali. Il concetto di totalitarismo.

Verso la seconda guerra mondiale

La conquista dell'Etiopia. La guerra civile in Spagna. L'aggressività del Giappone nei confronti della Cina.

La seconda guerra mondiale

L'attacco alla Polonia, gli schieramenti, i fronti, la battaglia d'Inghilterra, la campagna di Russia, la guerra in Africa, la campagna d'Italia, la Resistenza, lo sbarco in Normandia, Pearl Harbour e la bomba atomica in Giappone. L'olocausto. La pace, il processo di Norimberga, l'ONU.

La guerra fredda

Il mondo diviso. La crisi di Berlino. L'Unione sovietica e le democrazie popolari. La guerra di Corea, la crisi di Cuba, la guerra del Vietnam, la guerra in Afghanistan. La caduta del muro nel 1989 e l'avvio della distensione.

La guerra israeliano-palestinese

Il sionismo. La Palestina sotto il mandato britannico. La costituzione dello Stato di Israele. Le guerre tra Israele e gli Arabi. La guerra di Gaza 2008-2009. La situazione attuale.

La decolonizzazione

I caratteri della decolonizzazione. Tre casi: India, Indocina e Algeria. Dipendenza economica e instabilità politica in Africa e in America Latina.

Storia della Costituzione *

Il contesto in cui è nata la Carta fondamentale dello Stato Italiano. La struttura e i principi fondamentali. I problemi rimasti aperti.

Gli anni '50-'80 in Italia *

I primi governi del dopoguerra e i problemi dell'Italia. Nato, Ceca e Mec. Il boom economico e la trasformazione della società. Il Concilio Vaticano II. Il '68: cause e conseguenze. Il Terrorismo rosso e nero.

Le guerre in Iraq *

La prima guerra del Golfo. La seconda guerra del Golfo e "lo scontro di civiltà".

Le guerre dei Balcani *

La frantumazione della Jugoslavia, la guerra del Kosovo.

La guerra in Afghanistan

L'occupazione sovietica. Il regime dei Talebani. L'operazione *Enduring freedom*. Il ruolo dell'Italia nella missione Isaf.

* Questi argomenti alla data attuale non sono ancora stati svolti. Si prevede di svolgerli entro la fine dell'anno.

Verifiche e valutazione

Mi sono avvalsa sia di verifiche orali che scritte. Queste ultime hanno permesso un notevole risparmio di tempo, una verifica più sistematica e una valutazione più omogenea ed equa degli studenti.

Le verifiche, due per ciascun quadrimestre, hanno appurato il livello delle conoscenze, ma anche la capacità di mettere a confronto diverse situazioni, di collegare fenomeni, di individuare cause ed effetti delle azioni dell'uomo. La valutazione ha tenuto conto, oltre che del livello delle conoscenze, anche dell'utilizzo della terminologia specifica e della capacità di interpretare la consegna e di rispettare le richieste.

Disciplina: **Inglese**
Docente: **prof. Edilio Tissot**

Ore di insegnamento:

1° Trimestre: 27 ore

2° Semestre: 36 ore

Libri di testo adottati:

"English in Mind" (vol. 2); Puchta, Stranks – Cambridge

"A Brick in the Wall"; I. Piccoli – San Marco

Relazione sulla Classe

Complessivamente il livello medio di conoscenza e di competenza nell'utilizzo dei contenuti proposti risulta insoddisfacente. La classe, salvo un paio di alunni, ha sempre dimostrato inadeguato interesse, poca motivazione, scarsa partecipazione, scarso senso di responsabilità e, per quanto concerne lo svolgimento delle consegne, totali superficialità e disinteresse. Il lavoro personale inerente la parte tecnica è stato svolto in modo sufficientemente adeguato solo da due alunni. Due di essi non l'hanno svolto per niente. Durante tutto il corso dell'anno l'attività didattica si è rivelata faticosa e poco produttiva, nonostante la disponibilità data dal sottoscritto. A nulla sono valse le sollecitazioni ad un impegno più serio e ad un atteggiamento più responsabile.

Nel corso di molte delle lezioni più di un alunno è risultato privo del materiale necessario e delle esercitazioni previste (la prima lezione nel corso del secondo quadrimestre in cui tutti gli alunni erano in possesso del materiale necessario risale al 07 maggio).

In molte occasioni il fatto di non avere il materiale è coinciso con il tentativo di svolgere consegne relative ad altre materie.

Qualcuno degli alunni, richiamato per questo od altri motivi, ha spesso reagito con atteggiamenti di insofferenza o di aperto scontro.

Molto frequenti sono state le assenze, a tutt'oggi, nel corso del secondo quadrimestre, solo in quattro lezioni la classe era al completo.

L'analisi conclusiva delinea una preparazione globale piuttosto lacunosa riguardante due terzi degli alunni. Nessuno di essi ha mai usufruito della opportunità costituita dallo sportello pomeridiano.

Tutti gli alunni presentano difficoltà più o meno accentuate, sia nella comprensione globale anche di testi e dialoghi relativamente semplici, sia nel sostenere anche una minima conversazione di carattere generale.

1. Principi metodologici utilizzati, tipologie di prove e valutazione.

Per il dettaglio sulla metodologia si rimanda al piano di lavoro annuale redatto ad inizio anno.

Relativamente alla parte linguistica, tutte le strutture e funzioni presentate durante l'anno sono state ampiamente messe in pratica e testate con una numerosa serie di esercizi in classe (orali e scritti, basati su situazioni appartenenti a contesti reali) per lo svolgimento dei quali tutti gli alunni sono stati invitati a dare il loro contributo.

Tutte le esercitazioni da svolgere a casa sono state oggetto di correzione collegiale immediata (il giorno per cui erano previste) in classe, affidata a turno ai vari alunni. Le

verifiche scritte periodiche (6 nel corso dell'anno) sono state corrette e rese disponibili in classe già dalla lezione successiva al loro svolgimento, ritenendo essenziale, per un più proficuo lavoro di correzione, che gli alunni avessero ben presenti i contenuti verificati.

Per quanto concerne le verifiche orali (4 nel corso dell'anno), onde evitare equivoci sulla loro equità, sono state di volta in volta preventivamente preparate in numero pari a quello degli alunni, in modo che ognuno potesse scegliere la propria.

Relativamente alla parte tecnica, tutti i testi degli argomenti trattati sono stati letti, tradotti e discussi collegialmente durante le lezioni.

Quale lavoro da svolgere a casa, ed in previsione delle prove d'esame, gli alunni sono stati invitati a produrre un riassunto in L2 dei vari argomenti di volta in volta trattati ed a presentarlo la volta successiva al sottoscritto per la correzione.

La valutazione sia delle prove scritte che orali, si è basata sui classici criteri della comprensione, della conoscenza di strutture e funzioni e del grado di competenza nell'utilizzo personale del linguaggio. Nella correzione dei riassunti relativi alla parte tecnica, oltre che alla correttezza formale dello scritto si è ovviamente tenuto in considerazione anche il grado di conoscenza dello specifico argomento e degli eventuali termini tecnici.

1. Programma effettivamente svolto nella parte linguistica.

Testo di riferimento: "English in Mind" (vol. 2); PUCHTA, STRANKS – CAMBRIDGE

LOESCHER

Primo quadrimestre (trimestre)

Module 1

Functions

Grammar

Unit 4	<ul style="list-style-type: none"> - Discussing environmental problems - Predicting future events - Expressing probability 	<ul style="list-style-type: none"> - Will / won't - May / might - First conditional
Module 2		
Unit 5	<ul style="list-style-type: none"> - Checking information - Talking about recent activities 	<ul style="list-style-type: none"> - Question Tags - Present perfect simple with just, already, ever, never, yet
Unit 6	<ul style="list-style-type: none"> - Describing a ceremony - Talking about permission 	<ul style="list-style-type: none"> - Present simple passive - Let / be allowed to

Secondo quadrimestre (semestre)

Unit 7	<ul style="list-style-type: none"> - Talking about having fun - Talking about unfinished situations 	<ul style="list-style-type: none"> - Present perfect simple - For vs. since
Unit 8	<ul style="list-style-type: none"> - Expressing likes/dislikes - Talking about films 	<ul style="list-style-type: none"> - Verbs + ing - Verbs + infinitive

Module 3

Unit 9	<ul style="list-style-type: none"> - Exchanging information 	<ul style="list-style-type: none"> - Past simple passive - A, an, the
--------	--	---

Unit 10	<ul style="list-style-type: none"> - Describing quantities - Talking about your home - Talking about the future 	<ul style="list-style-type: none"> - Too much / many; not enough - Will vs. going to
Unit 11	<ul style="list-style-type: none"> - Expressing obligation - Discussing memory 	<ul style="list-style-type: none"> - Must vs. have to - Determiners

2. Programma effettivamente svolto nella parte tecnica.

Testo di riferimento: "A Brick in the Wall"; I. PICCOLI – SAN MARCO

Primo quadrimestre (trimestre)

Building Materials

Man made materials Pagg. 37/38/39

Opera Houses

The Sydney Opera House Pag. 81/82

Walls

Loadbearing and non-loadbearing walls Pag. 133

Dry stone walls Pag. 134

Famous walls of the past

Hadrian's Wall Pag. 140

The Great Wall of China Pag. 141/142

Secondo quadrimestre (semestre)

The Berlin Wall Pag. 146/147

Masters of Architecture

Antoni Gaudì (Casa Calvet, Casa Battlò, Casa Milà, Park Guell la Sagrada Famiglia) Pagg.268/270/271/272

The Church of "La Sagrada Familia" Pagg. 271/272

How houses work

The Heating System Pagg. 183/184

The Plumbing System Pagg. 192/193

The Electrical System Pagg. 199/200

Disciplina: **Matematica e Informatica**

Docente: **prof. Alessandro Motter**

Ore di insegnamento:

1° Trimestre: 23 ore

2° Semestre: 32 ore

Libri di testo adottati:

L. Tonolini – F. Tonolini – A. Manenti Calvi Corso di Matematica Vol. 3 Minerva Italica Editori

Relazione sulla Classe

Nel quinto anno del corso tecnologico sono previste due ore settimanali di matematica. La metodologia di insegnamento utilizzata più frequentemente è la lezione frontale, che è supportata da un'interazione continua con la classe. Agli studenti vengono posti quesiti per stimolare, confrontare e approfondire la preparazione e anche per saggiare il livello di comprensione degli argomenti trattati, sviluppare un discorso o più semplicemente per renderli partecipi della discussione. Questa scelta è stata motivata dal consistente numero di argomenti previsti dal programma ed anche dalla loro complessità. Prima di ogni verifica sono state dedicate alcune ore allo svolgimento di esercizi da parte degli studenti.

Le verifiche sono di due tipi: scritte e orali. Le seconde consistevano in esercizi e in alcune domande teoriche (sintetica esposizione di concetti), mentre le prime erano composte esclusivamente da esercizi. I criteri della valutazione sono quelli adottati dal Collegio Docenti.

La classe è composta da 6 studenti. E' nel complesso abbastanza disciplinata, tuttavia presenta alcuni soggetti poco attenti e poco impegnati e, purtroppo, a tratti anche demotivati. In generale, la maggior parte degli studenti denota varie lacune riguardanti la formazione relativa agli anni precedenti che stanno compromettendo seriamente l'apprendimento del programma. Queste lacune sono altresì rimarcate da numerose assenze soprattutto nel II quadrimestre. Per non aggravare ulteriormente la situazione è stato effettuato un taglio al programma ed è stato abbassato il livello in modo che la classe possa esserne facilitata. In genere vi è una gran varietà di atteggiamenti nei confronti della materia, come del resto sono diversi le capacità personali e i livelli di preparazione raggiunta dai singoli studenti.

Dal punto di vista del profitto è possibile dividere la classe in tre gruppi. Della prima fanno parte gli studenti, interessati alla materia, che hanno raggiunto una sufficiente valutazione attraverso un costante impegno. La seconda fascia è composta da studenti, abbastanza interessati, che si sono impegnati con discontinuità, ma che non hanno raggiunto la piena sufficienza. Infine, l'ultimo gruppo che ha raggiunto risultati incerti è composto da alunni che hanno cercato di colmare incertezze e lacune.

Complessivamente gli alunni sembrano aver stabilito un sufficiente rapporto di collaborazione e di relazione interpersonale.

PROGRAMMA

Integrali

Integrali indefiniti: definizione, integrazione immediata, integrazione di funzioni composte, integrazione di funzioni razionali fratte, integrazione per parti. (15 settembre – 15 ottobre)

Integrali definiti: integrale definito di una funzione continua in un intervallo chiuso e limitato; teorema della media; definizione di funzione integrale; formula fondamentale di calcolo integrale. Area della parte di piano limitata dal grafico di due funzioni. Volume di un solido di rotazione. Esempi particolari di calcolo di un volume. (15 ottobre – 15 gennaio)

Integrazione numerica

Metodo dei rettangoli, metodo dei trapezi, metodo di Cavalieri-Simpson, valutazione dell'errore, metodo della valutazione del passo. (15 gennaio – 1 marzo)

Equazioni differenziali

Equazione differenziale di ordine n , integrale generale e particolare di una equazione differenziale. Equazione differenziale del tipo $y'=f(x)$, equazioni differenziali del primo ordine a variabili separabili, equazione differenziale lineare del primo ordine. (1 marzo – 15 aprile)

Equazione differenziale del secondo ordine del tipo $y''=f(x)$, equazione differenziale del secondo ordine lineare omogenea a coefficienti costanti, (15 aprile)
equazione differenziale del secondo ordine lineare non omogenea a coefficienti costanti (solo nel caso di un polinomio)*.

* Questo argomento sarà svolto entro il 5 giugno.

Disciplina: **Diritto**

Docente: **prof.ssa Caterina Andronico**

Ore di insegnamento:

1° Trimestre: 22 ore

2° Semestre: 39 ore

Libri di testo adottati:

Le basi del Diritto per i geometri Vol.II IV ed.editore: Simone per la scuola

Relazione sulla Classe

Il gruppo-classe, che è stato rilevato dal docente nell'A.S. in corso, ha manifestato una condizione iniziale di preparazione gravemente lacunosa, così come documentato da verifica scritta d'ingresso effettuata in data 16/09/2010, ed una motivazione allo studio inesistente.

La partecipazione al dialogo educativo, è stata decisamente scarsa, in alcuni casi assente.

Il profitto conseguito dalla classe, pur differenziato caso per caso secondo le attitudini, l'applicazione, l'interesse e la partecipazione attiva e costruttiva alle lezioni di ciascun alunno è, con particolare riferimento ad un segmento ingente di essa, insufficiente.

Invero, difficoltà espressive e nel compiere gli opportuni collegamenti logici in alcuni allievi, aggravate dalla discontinuità nella frequenza hanno reso l'attività didattica complessa nel raggiungimento degli obiettivi educativi e disciplinari.

È da rilevare, altresì, che solo due allievi hanno dimostrato, nell'ultimo periodo scolastico, disponibilità al recupero, ma sempre con poco assiduità.

Il resto degli studenti presentano ad oggi insufficienze gravi che, nonostante le strategie di recupero *in itinere*, i corsi extracurricolari o gli interventi di recupero offerte dall'Istituto, attuate dalla scrivente ma, disertate da molti di essi, non dimostrano, adeguate ed effettive possibilità di recupero.

Da ultimo, si evidenzia che il programma di Diritto Pubblico è stato, svolto tenendo conto delle direttive ministeriali ma, anche e soprattutto delle capacità assimilative degli alunni, per cui si è privilegiata la chiarezza qualitativa più che la completezza quantitativa.

Obiettivi realizzati in termini di conoscenze, competenze e capacità

- CAPIRE IN CHE COSA CONSISTE L'ATTIVITA' AMMINISTRATIVA E QUALI ORGANI SONO PRESPOSTI AL SUO ESERCIZIO;
- CONOSCERE LE FUNZIONI DEGLI ENTI AUTONOMI TERRITORIALI;
- DISTINGUERE I DIVERSI ATTI DELLA P.A.;
- CONOSCERE I PRINCIPI GENERALI DELLA GIURISDIZIONE

- COGLIERE LA DIFFERENZA TRA GIURISDIZIONE ORDINARIA E GIURISDIZIONE AMMINISTRATIVA
- DEFINIRE ED INQUADRARE IL DIRITTO URBANISTICO.

- CONOSCERE LE FONTI E I PRINCIPI GENERALI DEL DIRITTO URBANISTICO.

- CONOSCERE LA SUDDIVISIONE DELLE COMPETENZE TRA GLI ORGANI DELLO STATO, IN MATERIA URBANISTICA.
- CONOSCERE L'EVOLUZIONE DEL DIRITTO DELL'AMBIENTE A LIVELLO NAZIONALE ED INTERNAZIONALE
- CONOSCERE LE VARIE FORME D'INQUINAMENTO NONCHE' GLI EFFETTI CHE QUESTE PROVOCANO SULL'UOMO E SULL'ECOSISTEMA
- CONOSCERE LA DISCIPLINA DEI RIFIUTI.
- ANALIZZARE LE TIPOLOGIE DI RIFIUTI.
- CONOSCERE LE COMPETENZE IN TEMA DI GESTIONE DEI RIFIUTI.

Metodi d insegnamento (lezione frontale, lavoro di gruppo, insegnamento individualizzato, problem solving, simulazioni, ecc...)

Il metodo d'insegnamento utilizzato è stato la lezione frontale, la lezione partecipativa, lezione interattiva di approfondimento e riflessione, il problem solving attraverso lavori di gruppo ed intergruppo, conversazione guidata tecniche didattiche rivolte tutte a stimolare l'interesse e la capacità critica degli alunni. Risoluzioni di casi giuridici. Si è cercato di esporre la disciplina in modo semplice e discorsivo, procedendo con gradualità. Frequente è stato il ricorso all'insegnamento individualizzato per consentire il recupero degli alunni più lenti nell'apprendimento.

Mezzi e strumenti di lavoro (materiale audio visivo-multimediale).

Libro di testo,

**La Costituzione Italiana e legislazione speciale
riviste giuridiche ed appunti integrativi
internet**

- **Spazi** (aula, aula magna, biblioteca, laboratorio d'informatica)
- Strumenti di verifica **(con riferimento alle tipologie previste dalla normativa sull'esame di stato)**.

Sono state utilizzate verifiche orali e prove strutturate alla fine di ogni unità didattica (queste ultime al solo scopo di esercitazione scritta per la preparazione agli esami di stato).

Per la valutazione si è tenuto conto dell'impegno nello studio, dell'attenzione, del miglioramento rispetto alla situazione di partenza anche con riguardo alle capacità linguistiche e, soprattutto, dell'ambiente socio-culturale di provenienza degli studenti.

Sulla base di questi criteri si è pervenuti alla formulazione dei voti, mediocri per due, scarsi per gli altri.

Attività extracurricolari pertinenti la didattica

In data 21/05/2010 visita educativo-didattica presso **Istituto penitenziario "Due Palazzi"** di Padova aderendo ad un innovativo progetto ("**La scuola entra in carcere. Il carcere entra a scuola**") che mette a confronto studenti e detenuti in un'inedita forma di prevenzione, superando miti, stereotipi e pregiudizi. Gli obiettivi della visita sono i seguenti:

- Rilevazione delle opinioni degli studenti riguardo a concetti quali "integrazione sociale", "legalità", "trasgressione", "devianza".
- Analisi del disagio nella società contemporanea, con particolare attenzione alla realtà locale e al cosiddetto "malessere del benessere".
- Cenni sulla giustizia penale in Italia (le pene alternative, gli Istituti Penali, etc.).
- Comprensione del principio costituzionale secondo cui le pene "devono tendere alla rieducazione del condannato" (art. 27. Cost.)

Scansione temporale

CONTENUTI	tempi di realizzazione
MODULO: 1 L'ORGANIZZAZIONE DELLA PUBBLICA AMMINISTRAZIONE	SETTEMBRE - OTTOBRE
MODULO: 2 LA GIUSTIZIA AMMINISTRATIVA	Novembre-dicembre
MODULO: 3 IL DIRITTO URBANISTICO	Gennaio-febbraio
MODULO: 4 LE OPERE PUBBLICHE	Marzo
MODULO: 5 LA LEGISLAZIONE AMBIENTALE	Aprile
MODULO: 6 L'INQUINAMENTO DEL SUOLO E LA DISCIPLINA DEI RIFIUTI	Maggio

PROGRAMMA DI DIRITTO PUBBLICO

MODULO 1 : L'ORGANIZZAZIONE DELLA PUBBLICA AMMINISTRAZIONE

1. La funzione amministrativa ed i principi fondamentali che regolano l'attività amministrativa
2. L'organizzazione della P.A.
3. Gli enti territoriali: Il Comune, La Provincia e la Città metropolitana, La Regione
4. Autonomia e poteri degli enti locali
5. Atti e provvedimenti amministrativi
6. Il procedimento amministrativo
7. Il diritto di accesso ai documenti amministrativi
8. Semplificazione dell'azione amministrativa
9. L'invalidità dell'atto amministrativo
10. Il silenzio della Pubblica Amministrazione
11. L'attività di diritto privato della Pubblica Amministrazione

MODULO 2 : LA GIUSTIZIA AMMINISTRATIVA

- I rapporti tra privati e Pubblica Amministrazione: le situazioni giuridiche soggettive in diritto amministrativo
2. La tutela in sede amministrativa
 3. La tutela giurisdizionale dei diritti soggettivi: il giudice ordinario
 4. La tutela giurisdizionale degli interessi legittimi: il giudice amministrativo
 5. Le giurisdizioni amministrative speciali

MODULO 3: IL DIRITTO URBANISTICO

- Le competenze in materia urbanistica
Le zone di rispetto - piani urbanistici
La pianificazione urbanistica
Il piano territoriale di coordinamento
Il piano regolatore generale
Gli standard urbanistici
L'edilizia
Il regolamento edilizio
L'edilizia residenziale
Il recupero dell'edilizia degradata
I parcheggi
Il permesso di costruire
La denuncia di inizio dell'attività (D.I.A.)
Il certificato di agibilità
L'abusivismo edilizio e le sanzioni.
Il condono edilizio
La legislazione a tutela del patrimonio artistico ambientale.

MODULO 4: LE OPERE PUBBLICHE

- L'espropriazione per pubblica utilità
2. Le norme sull'espropriazione
 3. Competenze in materia di espropriazione
 4. L'indennità di esproprio
 5. La procedura di espropriazione in base al testo unico (D.P.R. 8 giugno 2001, n. 327)
 6. La requisizione
 7. L'occupazione

8. Giurisdizione e competenza in materia di espropriazione
9. L'esecuzione delle opere pubbliche e l'appalto pubblico
10. Lavori pubblici e opere pubbliche
11. Modi di esecuzione
12. L'iter degli appalti pubblici
13. La scelta del contraente
14. L'esecuzione dei lavori ed il collaudo
15. Le fonti normative in materia di appalti pubblici

MODULO: 5 LA LEGISLAZIONE AMBIENTALE

1. Il diritto dell'ambiente: evoluzione storica
 2. Il concetto di sviluppo sostenibile
 3. La tutela dell'ambiente in Europa
 4. La tutela dell'ambiente in Italia
 5. Le politiche per l'ambiente
 6. L'informazione ambientale e le associazioni ambientaliste
- L'inquinamento idrico
1. Le cause dell'inquinamento
 2. La disciplina del settore
 3. Le competenze dello Stato e degli enti territoriali in materia di ambiente
 4. La tutela idrogeologica
 5. La disciplina in materia di scarichi
 6. Il sistema dei controlli

MODULO: 6 L'INQUINAMENTO DEL SUOLO E LA DISCIPLINA DEI RIFIUTI

1. Inquinamento del suolo
 2. I rifiuti
 3. La gestione dei rifiuti
 4. Il Catasto dei rifiuti
 5. L'Osservatorio nazionale sui rifiuti
 6. I rifiuti da imballaggio
- Altre forme di inquinamento:
1. Inquinamento nucleare
 2. L'inquinamento elettromagnetico

Discipline: **Costruzioni – Tecnologia, Disegno, C.A.D.**
Docente: **prof.ssa Angela de Filippo**

Ore di insegnamento di Costruzioni:

1° Trimestre: 59 ore

2° Semestre: 100 ore

Ore di insegnamento di Tecnologia, Disegno, C.A.D.

1° Trimestre: 49 ore

2° Semestre: 82 ore

Libro di testo (Costruzioni) :

U.Alasia-M.Pugno "Corso modulare di costruzioni" Vol.5, Vol.6 Ed. SEI

Libro di testo (Tecnologia, Disegno, C.A.D.) :

G.K.Koenig - B. Furiozzi – G.Fanelli – B.Bugatti – F.Brunetti " Tecnologia delle costruzioni" Vol.5 Le Monnier

Relazione sulla Classe

Il lavoro svolto in classe non è sempre avvenuto in un clima collaborativo.

Nell'impegno pochi si sono distinti per il senso di responsabilità.

Non tutti gli studenti hanno risposto positivamente all'attività didattica , sia per carenze di base, sia per un atteggiamento di diffuso e progressivo disinteresse e passività nella partecipazione in classe, con un comportamento a volte poco responsabile.

Una parte della classe ha mostrato, inoltre,una mancanza di impegno regolare nello studio a casa o assenze mirate.

Il grado di profitto raggiunto è da ritenersi complessivamente mediocre o sufficiente per la maggior parte della classe.

Qualcuno, a causa di lacune pregresse e di una desuetudine ad uno studio sistematico, mostra difficoltà nel riprodurre i contenuti essenziali delle discipline (Costruzioni e Tecnologia), nell'esposizione sia scritta che orale e nel riformulare i dati di conoscenza in maniera personale e critica.

Le discipline si qualificano come materie formative e d'indirizzo, propedeutiche alle tematiche dell'area professionale della quale illustrano gli aspetti caratterizzanti sotto il profilo formale e rappresentativo. Le materie hanno esercitato una funzione formativa sull'allievo inducendolo e familiarizzare con il metodo di lavoro di equipe, utilizzando a livello operativo la conoscenza del linguaggio e degli obiettivi delle aree disciplinari.

OBIETTIVI DIDATTICI

Obiettivi cognitivi

- Comprendere la funzionalità statica degli elementi strutturali al fine di progettarli e dimensionarli correttamente.
- Conoscere le principali caratteristiche meccaniche dei materiali di costruzione e le tecniche esecutive per poter adottare le soluzioni più valide nei diversi interventi sia per nuovi edifici che per il recupero di edifici fatiscenti.
- Saper disegnare, leggere e interpretare correttamente le rappresentazioni esecutive di elementi strutturali.

- Conoscere la normativa per la prevenzione degli infortuni.
- Sviluppare le capacità di analizzare, confrontare, ordinare e sistemare le conoscenze acquisite.
- Stimolare la capacità di problematizzare la realtà alla ricerca di soluzioni corrette, cioè di considerare un fatto o un problema da più punti di vista, di formulare ipotesi e di verificarle.
 - Favorire l'acquisizione della terminologia specifica della disciplina.

Obiettivi educativi

- Favorire la comprensione degli argomenti, abituando i ragazzi alla riflessione e al ragionamento.
- Stimolare la capacità d'intuizione e lo spirito di ricerca, inseriti all'interno di un contesto logico-formale.
- Promuovere la capacità di operare intellettualmente per il conseguimento di un risultato intenzionale e verificabile.

Obiettivi disciplinari

COSTRUZIONI

- Comprendere la funzionalità statica degli elementi strutturali al fine di progettarli e dimensionarli correttamente.
- Conoscere le principali caratteristiche dei materiali da costruzione e le tecniche esecutive per poter adottare le soluzioni più valide nei diversi interventi sia per nuovi edifici che per il recupero di edifici fatiscenti.
- Saper disegnare, leggere e interpretare correttamente le rappresentazioni esecutive di elementi strutturali.
- Conoscere le linee essenziali dell'attuale normativa tecnica inerente alla stabilità.
- Valutare un'opera progettata, apprestando gli elaborati necessari.

TECNOLOGIA, DISEGNO, CAD

- Utilizzare correttamente gli strumenti del disegno tecnico.
- Applicare i metodi di rappresentazione rispettando la normativa esistente.
- Eseguire e leggere correttamente un disegno tecnico.
- Conoscere le convenzioni e le norme di base.
- Comprendere la funzionalità statica degli elementi strutturali al fine di progettarli e dimensionarli correttamente.
- Saper applicare correttamente la tecnica del disegno al progetto edilizio.
- Favorire l'acquisizione della terminologia specifica della disciplina.

Obiettivi interdisciplinari

Dove possibile, si sono tenuti presenti le relazioni intercorrenti fra le materie Costruzioni, Tecnologia, Disegno, CAD, e le altre discipline, dando ai vari argomenti uno sviluppo proporzionato alla loro importanza.

METODI E TECNICHE D'INSEGNAMENTO

Si è proposta un'impostazione metodologica che muovendo dall'esperienza e dall'operatività, ha sviluppato gradualmente la capacità di astrazione e sistemazione delle conoscenze acquisite, utilizzando di volta in volta sia il processo induttivo che quello deduttivo, fondandosi su un approccio disciplinare giustificato, tenendo presente le interrelazioni esistenti tra le varie discipline. Le lezioni frontali sono state intervallate da varie applicazioni, naturalmente è stato richiesto un impegno costante e continuo a casa, visto come ulteriore approfondimento. La didattica degli argomenti tecnico-applicativi ha tenuto presente che l'attività operativa in tutti i settori tecnologici richiede di affrontare compiti di complessità crescente e in rapida evoluzione e quindi nell'insegnamento delle materie si è dedicata maggiore attenzione ai principi di base, aiutando l'allievo ad acquisire un "abito mentale" conforme alle competenze professionali dell'indirizzo.

STRUMENTI E MATERIALI

Un preminente contributo è stato costituito dall'attività e dal linguaggio grafico che è stato integrato con l'uso di altri linguaggi storico-letterario e matematico-scientifico. Notevole rilievo è stato assegnato alla lettura-comprensione del libro di testo.

VERIFICHE E VALUTAZIONI

Le prove orali, scritte e scritto-grafiche, utilizzate come strumenti di verifica dell'apprendimento, sono state differenziate e mirate, di volta in volta e sono servite a monitorare le diverse abilità. Sono state previste verifiche frequenti con contenuti minimi in modo da poter garantire il conseguimento del successo formativo per tutti gli allievi, con il raggiungimento di obiettivi minimi per tutti. I voti conseguiti nelle diverse prove non hanno avuto tutti lo stesso "peso", ma hanno inciso in modo differente nella valutazione, a seconda del grado di complessità e della natura (formativa o sommativa) della verifica. La valutazione è stata utilizzata come osservazione sistematica e come processo di approssimazione alla conoscenza delle abilità degli studenti, delle attitudini e dello stile cognitivo di ciascuno, assumendo un carattere trasparente, diagnostico, costituendo una premessa necessaria per impostare un'eventuale attività di recupero. Il giudizio finale non è risultato da una media matematica dei voti, ma da una lettura diagrammatica, capace di evidenziare il processo di apprendimento.

CONTENUTI (Costruzioni):

SPINTA DELLE TERRE

- La spinta delle terre: prima, seconda e terza ipotesi.
- Teoria di Coulomb: terrapieno senza sovraccarico;
terrapieno con sovraccarico.
- Casi particolari di applicazione della teoria di Coulomb:
fronte del terrapieno inclinato;
scarpa positiva;
scarpa negativa;
terrapieno stratificato.
- Teoria di Poncelet-Rebhann: terrapieno senza sovraccarico;
terrapieno con sovraccarico.

- Teoria di Rankine-Mohr (o del masso illimitato).
- Esercitazioni.

MURI DI SOSTEGNO

- Generalità.
- Materiali impiegati, tipologie, criteri costruttivi.
- Le verifiche di stabilità:
 - verifica al ribaltamento del muro (procedimento analitico e grafico);
 - verifica alla traslazione sul piano di posa (procedimento analitico);
 - verifica al carico limite dell'insieme fondazione-terreno;
 - verifica di stabilità globale (primo procedimento).
- Progetto dei muri di sostegno a gravità:
 - metodo analitico (muro a sezione rettangolare e trapezia);
 - dimensionamento con il metodo tabellare;
 - metodo grafico.
- La fondazione del muro di sostegno a gravità.
- Muri a semigravità.
- Opere di drenaggio.
- Esercitazioni.

PONTI

- La progettazione dei ponti stradali: generalità e classificazione.
 - La normativa.
 - Le azioni.
 - Componenti strutturali di un ponte.
- Le massime sollecitazioni di flessione e taglio: trave appoggiata percorsa da un carico mobile concentrato P (linea d'influenza ed effetti dinamici).

Ponti in legno: generalità;

- criteri di progetto;
 - schemi statici;
 - problemi di calcolo.
- Esercitazioni.

RECUPERO EDILIZIO

- Il recupero edilizio:
 - generalità;
 - l'intervento sul costruito;
 - tipi di intervento;
 - riferimenti normativi per gli interventi sul costruito;
 - l'esame del costruito.
 - Il recupero edilizio e le condizioni dell'habitat.
- Il degrado dei materiali da costruzione: indagini non distruttive;
 - indagini parzialmente distruttive;
 - tecniche d'intervento (materiali lapidei e laterizi)
- Le cause di lesioni e di dissesti.
- Il fascicolo del fabbricato.

DISCIPLINA DEI LAVORI EDILI

- La disciplina dei lavori privati.
- Dal progetto al cantiere.

LINEE GUIDA IN MATERIA DI SICUREZZA NEI CANTIERI

- La sicurezza negli ambienti di lavoro.
- Caratteristiche del cantiere edile.
- La programmazione dei lavori.
- Il progetto del cantiere edile.
- Compiti e responsabilità del committente e del responsabile dei lavori.
- Il coordinatore in fase di progettazione.
- Il coordinatore in fase di esecuzione.
- I contenuti del piano di sicurezza e di coordinamento (PSC).
- Il contenuto del piano operativo di sicurezza (POS).
- Analisi del Dlgs 09/04 2008 n.° 81 (T.U. sicurezza e lavoro).

CONTENUTI (Tecnologia, Disegno, C.A.D.)

STORIA DELL'ARCHITETTURA

L'Architettura della Rivoluzione Industriale

- La nascita della società contemporanea.
- Tecniche costruttive e concezione spaziale.
- Divisione fra ingegneria e architettura.
- Neo-Classicismo, Storicismo ed Eclettismo.
- I protagonisti: Joseph Paxton, V. Contamin, Gustave Eiffel.

L'Architettura dell'Art Nouveau

- Il primo "stile" industriale.
- Tecniche costruttive e concezione spaziale.
- I protagonisti dell'Art Nouveau: Victor Horta, Henry van de Velde, Charles Rennie Mackintosh.
- La Secessione Viennese: Otto Wagner, Joseph Olbrich, Adolf Loos.
- L'opera di Antoni Gaudì.
- Il Liberty italiano: Giuseppe Sommaruga (Palazzo Castiglioni a Milano), Raimondo D'Aronco (Padiglione Arte decorativa a Torino).
- L'Art Nouveau francese e l'opera di Auguste Perret.

La nuova architettura negli Stati Uniti

- Tradizione e normalizzazione.
- Razionalizzazione edilizia e Neo-Classicismo americano: Thomas Jefferson.
- Tecniche costruttive e concezione spaziale: Scuola di Chicago.
- I protagonisti: William Le Baron Jenney, Daniel Burnham, John Welborn Root, Dankmar Adler, Louis H. Sullivan.
- Il primo periodo dell'attività di Frank Lloyd Wright.

L'Architettura europea tra le due guerre

- Internazionalismo e Nazionalismo.
- Il Werkbund; Walter Gropius, Mies van der Rohe, Peter Berens.
- Il Razionalismo europeo: Gropius e il Bauhaus.
- L'Architettura Purista: Le Corbusier.
- Alvar Aalto ed il Razionalismo Organico.

L'Architettura europea nella seconda metà del XX secolo

- Il nuovo rapporto tra territorio ed edificio: Patrik Abercrombie, Le Corbusier.
- Tecniche costruttive e concezione spaziale.
- I protagonisti: Le Corbusier, Alvar Aalto, Hans Scharoun, James Stirling.
- L'Architettura High-tech: Renzo Piano e il "Centre Pompidou".

L'Architettura Americana della seconda metà del XX secolo

- Lo sviluppo del Funzionalismo e i contributi dei Maestri europei.
- Richard Neutra: casa Lovell e casa Kaufman.
- Tecniche costruttive e concezione spaziale.
- I protagonisti: Frank Lloyd Wright, Louis Kahn, Oscar Niemeyer.

L'Architettura italiana del XX secolo

- Il controllo della disciplina urbana in Europa.
- L'Italia della ricostruzione.
- Tra Razionalismo e Organicismo.
- Il secondo dopoguerra in Italia.
- Tecniche costruttive e concezione spaziale: l'esperienza Neo-Realista.
- Il Neo-Liberty.
- I protagonisti: Pier Luigi Nervi, Giovanni Michelucci.
- Alcuni interventi recenti dei maggiori architetti italiani.

Le nuove frontiere dell'Architettura Contemporanea

- Le ricerche tra espressione e rigore.
- I protagonisti: Kenzo Tange, Richard Meier, Mario Botta.

TIPI EDILIZI

Edilizia residenziale

- Schemi morfologici.
- Case unifamiliari.
- Case plurifamiliari.
- Gli spazi della casa: l'ingresso e i disimpegni, il soggiorno, il pranzo, la cucina, la camera da letto, la stanza da bagno.
- Analisi di progetti.

Edifici di interesse pubblico

- Edilizia per il commercio.
- Negozi, ipermercati, centri commerciali.
- Analisi di progetti.
- Edilizia per la cultura.
- Biblioteche, Musei.
- Analisi di progetti.
- Edilizia per la ristorazione.
- Ristoranti, fast-food, bar.

- Analisi di progetti.
- Edilizia per il soggiorno turistico.
- Villaggi turistici, agriturismo, alberghi.
- Analisi di progetti.

STORIA E TECNICA DELL'URBANISTICA.

Elementi di storia dell'urbanistica

- Considerazioni generali di metodo.
- Lettura della struttura urbana: le strade, il tessuto urbano e la tipologia edilizia, le emergenze monumentali, l'arredo urbano.
- Cenni di storia delle città dall'antichità ad oggi: Atene, Delo, Mileto.
- Parigi alla fine del Settecento. I grandi lavori di George Haussmann: il disegno urbano della Parigi di Haussmann.
- Vienna: la sistemazione del Ring.

Il piano Regolatore Comunale

- Da piano di espansione a piano di rinnovo urbano.
- Carattere e formazione.

ELEMENTI DI TECNICA URBANISTICA

Diritto urbanistico: nascita ed evoluzione

- Concetto di urbanistica.
- Nascita ed evoluzione.
- Prime disposizioni generali.
- Legislazione urbanistica italiana.

Disciplina dell'attività edilizia

- Titoli abilitativi all'attività edilizia preesistenti al nuovo testo unico approvato con D.P.R.06/06/2001 n.380.
- Natura, necessità ed effetti della concessione a esercitare attività edificatoria e urbanistica.
- Nuovo testo unico per l'Edilizia.
- Permesso di costruzione.
- La Denuncia d'Inizio Attività (D.I.A.).
- Certificato di Agibilità.

ELABORAZIONE PROGETTUALE

- Iter di un progetto architettonico: dall'incarico alla realizzazione.
- Il disegno di progetto.
- Progetto preliminare (o di massima).
- Progetto definitivo (o comunale).
- Progetto esecutivo.
- Progettazione: dai criteri generali alla distribuzione interna dell'abitazione.
- Esigenze dell'utenza e requisiti dell'abitazione.

ANALISI PROGETTUALE

Durante l'anno scolastico è stata effettuata un'esercitazione progettuale.

Disciplina: **Impianti**

Docente: **prof. Guido Casagrande**

Ore di insegnamento:

1° Trimestre: 24 ore

2° Semestre: 38 ore

Libri di testo adottati:

S. P. I. De Felice " *Impianti tecnici in edilizia e territorio 3*" Calderini Editore

Relazione sulla Classe

La classe ha dimostrato discontinuità d'impegno e svogliatezza nell'affrontare gli impegni proposti. Tale atteggiamento si è dimostrato più accentuato ad inizio anno. Nonostante il numero di alunni sia esiguo il rendimento della classe rimane sotto le aspettative. Non si sono altresì rilevati comportamenti scorretti salvo la diffusa abitudine di arrivare in ritardo alle lezioni.

Obiettivi raggiunti: conoscenze e competenze

La classe ha sviluppato in maniera eterogenea competenze nella conoscenza degli impianti analizzati sia sul piano del calcolo per il dimensionamento di detti impianti sia sul piano delle strutture e della componentistica correlata. Gli impianti oggetto di studio sono stati quelli di riscaldamento e di condizionamento. Gli alunni hanno acquisito una discreta dimestichezza con gli strumenti necessari ad affrontare la progettazione della strumentazione e degli apparati correlati al riscaldamento invernale nonché al raffrescamento e alla climatizzazione estiva. Si è posta particolare attenzione al calcolo delle dispersioni e dei fabbisogni termo frigoriferi. E' parte del bagaglio culturale acquisito anche la conoscenza delle tematiche e delle normative di isolamento acustico.

Contenuti disciplinari effettivamente svolti durante l'anno

PRIMO QUADRIMESTRE

1. Impianti di riscaldamento

- Generalità impianti termici (22 settembre 2009)
- Impianti ad acqua, aria e vapore (29 settembre 2009)
- Struttura e componenti impianti termici (29 settembre 2009)

- Dimensionamento bruciatore, vaso d'espansione e elementi riscaldanti (6 ottobre 2009)
- Trasmissione del calore attraverso ponti termici e ventilazione (6 ottobre 2009)
- Potenza termica totale dispersa da un ambiente (13 ottobre 2009)
- Strutture murarie e consumi energetici (3 novembre 2009)
- Coefficiente volumetrico di dispersione (3 novembre 2009)
- Temperatura operante in luogo chiuso (3 novembre 2009)
- Fabbisogno energetico normalizzato (3 novembre 2009)
- Normative impianti termotecnica (dal 17 novembre all'1 dicembre 2009)
- Reti tubiere per riscaldamento (1 dicembre 2009)
 - a. A doppio tubo (1 dicembre 2009)
 - b. Monotubo (15 dicembre 2009)
 - c. Miste (15 dicembre 2009)
 - d. Impianti a livello (15 dicembre 2009)
- Schemi di funzionamento di impianti autonomi e ad iniezione (22 dicembre 2009)

SECONDO QUADRIMESTRE

2. Impianti di condizionamento

- Introduzione (12 gennaio 2010)
- Diagramma psicrometrico: interpretazione e utilizzo (dal 26 gennaio al 16 febbraio 2010)
- Carichi termici estivi e fabbisogni termofrigoriferi (dal 23 febbraio al 16 marzo 2010)
- Tipi di impianti di condizionamento: (16 marzo 2010)
 - a. A gruppo centralizzato (30 marzo 2010)
 - b. A zona (30 marzo 2010)
 - c. Ventilconvettori (30 marzo 2010)
 - d. A induzione (30 marzo 2010)
 - e. A espansione diretta (30 marzo 2010)
 - f. Autonomi (split-system e ad armadio) (30 marzo 2010)
- Componenti degli impianti di condizionamento (13 aprile 2010)
 - a. Centrale di produzione del freddo (13 aprile 2010)
 - b. Pompa di calore (13 aprile 2010)
 - c. ventilatori (13 aprile 2010)

3. Elementi di acustica

- Generalità sul suono (20 aprile 2010)
- Livello di pressione e potenza sonora (20 aprile 2010)
- Somma dei livelli sonori (27 aprile 2010)
- Valutazione delle sensazioni sonore: curve isofoniche (27 aprile 2010)
- Fenomeni acustici in architettura (da svolgere entro il 5 giugno 2010)
- Misurazione di suoni e rumori: (da svolgere entro il 5 giugno 2010)
 - a. Fonometro (da svolgere entro il 5 giugno 2010)
 - b. Curve di ponderazione (da svolgere entro il 5 giugno 2010)
 - c. Propagazione del suono (da svolgere entro il 5 giugno 2010)

Disciplina: **Topografia**

Docente: **prof.ssa Federica DellaPutta**

Ore di insegnamento:

1° Trimestre: 70 ore

2° Semestre: 83 ore

Libri di testo adottati:

R. Cannarozzo, L. Cucchiarini, W. Meschieri, "Misure Rilievo Progetto, Ambiti applicativi professionali" Vol.III, Ed. Zanichelli.

Relazione sulla Classe

La classe V è una classe problematica. È costituita da 6 persone poco motivate. Nel corso dell'anno non hanno dimostrato molto interesse per la materia, tranne tre persone, anche se con rendimenti diversi. Il problema maggiore riscontrato è la capacità di dimenticare man mano il programma e le formule svolte in precedenza. Non hanno probabilmente maturato un metodo di studio adeguato. Le attività svolte sono state ridotte al minimo per non ridurre le lezioni in classe, in quanto si è vista la mancanza del lavoro a casa da parte loro. Un altro fattore che ha limitato il corretto svolgimento del programma e conseguentemente il numero di verifiche svolte soprattutto nel secondo quadrimestre, è l'assenza programmata e alternata dei vari componenti.

Silvio Sicheri non ha superato il debito formativo maturato in classe IV.

I debiti formativi maturati nel corso del I trimestre sono stati saldati da tutti gli interessati.

A causa delle continue e alternate assenze che determinavano a volte la presenza di 1 sola persona in classe il programma non è stato finora svolto nella sua interezza come da previsione.

Obiettivi raggiunti: conoscenze e competenze

Gli obiettivi che sono stati raggiunti non sono quelli prefissati. Molti fattori hanno influito: numerose e alternate assenze degli alunni, scarso interesse, scarsa applicazione a casa.

Per questi motivi la parte pratica è stata ridotta al minimo prediligendo la parte teorica e scritta.

Anche per quanto concerne le conoscenze acquisite nella parte teorica e applicate negli scritti, risultano scarse in quanto gli alunni probabilmente non hanno un corretto

metodo di studio e gli argomenti trattati vengono dimenticati nel prosieguo del programma.

Contenuti disciplinari effettivamente svolti durante l'anno

Di seguito si riporta il programma che è stato svolto fino alla data del 07/05/2010 e la parte che si intende svolgere fino al termine delle lezioni (05/06/2010); in accordo con gli alunni, qualora alcuni argomenti non venissero svolti, saranno eliminati dal programma.

PROGRAMMA SVOLTO NEL 1° TRIMESTRE

-agrimensura:

il calcolo delle aree:

metodi numerici (metodi con trilaterazione, metodo di Gauss, metodo delle coordinate polari, metodo del camminamento;

metodi grafo-numeric (metodo dei trapezi, formula di Cavalieri-Simpson);

accenni di metodi grafici;

la divisione delle aree:

Divisione di una particella a forma triangolare con valore

unitario costante (dividenti uscenti da un vertice, dividenti uscenti da un punto su un lato, dividenti uscenti da un punto interno all'appezzamento, dividente passante per un punto interno o esterno a un angolo e che stacchi una superficie triangolare di area assegnata, dividenti con direzione assegnata)

Divisione di particelle a forma quadrilatera con valore

unitario costante(problema del trapezio, dividenti uscenti da un vertice, dividenti uscenti da un punto su un lato, dividenti passati per un punto interno alla particella, dividenti con direzione assegnata)

Divisione di una particella a forma poligonale con valore unitario diverso.

lo spostamento e la rettifica dei confini:

confini fra terreni con valore unitario uguale (spostamento di un confine rettilineo per un punto assegnato, rettifica di un confine bilatero per un vertice assegnato, rettifica di un confine

bilatero per un punto assegnato, rettifica di un confine trilatero con direzione assegnata, rettifica di un confine poligonale per un vertice assegnato, rettifica di un confine poligonale con direzione assegnata);

confini fra terreni con valore unitario diverso (cenni);

-operazioni con i volumi:

-calcolo dei volumi (baricentro di una superficie piana triangolare, baricentro di una superficie poliedrica a facce triangolari, volumi dei solidi prismatici, volume del prismoide cenni, volumi degli scavi edilizi cenni, volume degli invasi cenni);

PROGRAMMA SVOLTO NEL 2° SEMESTRE

-operazioni con i volumi:

-spianamenti (spianamenti su piani quotati con piano di progetto orizzontale di quota assegnata, spianamento con piano di progetto passante per 3 punti assegnati, spianamento con un piano passante per 2 punti noti e avente pendenza assegnata, spianamenti su piani quotati con piano di progetto di compenso fra sterro e riporto con piano orizzontale, spianamento di compenso con piano passante per 2 punti assegnati, spianamento di compenso con piano di pendenza assegnata)

-il progetto delle opere civili:

-elementi costruttivi e normativi di un'opera stradale (gli elementi del manufatto stradale, la classificazione delle strade, il traffico e i suoi indici, la velocità, la velocità di progetto, la capacità di un strada, la sagomatura della piattaforma in rettilo e in curva, il raggio minimo delle curve circolari a piattaforma orizzontale e a piattaforma sopraelevata, allargamento della carreggiata in curva, cenni di distanze di visibilità per l'arresto, il sorpasso e per la manovra di cambio di corsia, cenni di intersezioni stradali a raso e a livello differenziato);

-elementi del progetto di un opera stradale (le fasi di studio di un progetto stradale, lo studio del tracciato dell'asse stradale, la formazione dei tracciolino ad uniforme pendenza, i criteri di scelta

del tracciato, la poligonale d'asse, andamento planimetrico del tracciato stradale, i rettifili e le curve circolari, la rappresentazione del tracciato, le curve circolari monocentriche, vincolate e con pendenza assegnata, i tornanti cenni, curve composte cenni, raccordi progressivi cenni, andamento altimetrico del tracciato stradale, il profilo longitudinale di progetto, i criteri per definire le livellette, le quote di progetto e le quote rosse, le livellette di compenso, i raccordi verticali cenni, le sezioni trasversali, le aree della sezione, le zone di occupazione della strada cenni.);

- i movimenti di terra** (valutazioni sulla formazione del corpo stradale,, scavi e movimenti delle masse terrose, il volume del solido stradale, rappresentazione grafica dei volumi, il diagramma delle aree, il profilo di Brückner, i cantieri di compenso, i momenti di trasporto); **questa parte sarà svolta entro il 05/06/2010:**
- cenni di fotogrammetria questa parte sarà svolta entro il 05/06/2010.**

Metodi, mezzi, spazi dell'attività didattica

Le lezioni svolte sono state di tipo frontale, supportate da lezioni presso il laboratorio di cad ed excel, in modo tale da approfondire la loro conoscenza degli strumenti informatici. Nel primo trimestre sono state effettuate delle prove pratiche all'esterno e poi elaborate nel laboratorio cad-excel. Nel secondo semestre le uscite sono state ridotte al minimo per i motivi sopra riportati.

L'istituto ha a disposizione diversi strumenti topografici, ma quello maggiormente utilizzato è stato il teodolite a stazione totale.

È stata messa a disposizione degli studenti 1 ora di sportello settimanale da dedicare alle loro necessità, sia di carenza nella parte teorica, che in quella scritta. Solamente 3 volte nell'arco di tutto l'anno è stata sfruttata tale opportunità.

Tipologie di prove di valutazione utilizzate e criteri applicati

Le prove di valutazione sono state distinte in prove orali, in prove scritte e in prove scritte della stessa tipologia della terza prova scritta.

I criteri di valutazione sono quelli stabiliti dal collegio docenti, con votazione minima di 2/10 e massima di 10/10, anche se poi per regolamento il voto minimo in pagella è 4/10.

Disciplina: **Estimo**

Docente: **prof. Vincenzo Lo Giudice**

Ore di insegnamento:

1° Trimestre: 65 ore

2° Semestre: 97 ore

Libri di testo adottati:

D. Franchi – G.C.Ragagnin: Fondamenti di Economia ed Estimo. Ed. Bulgarini

Relazione sulla Classe

La classe, che è composta da sei allievi, ha subito una forte selezione nel corso del triennio. Nonostante il numero esiguo di studenti, non si è riusciti ad ottenere comunque un livello generalmente omogeneo di preparazione, perché una parte della classe ha spesso dimostrato scarsa partecipazione, impegno saltuario e superficialità nello studio. Il livello di preparazione appare pertanto generalmente insufficiente e ciò è dovuto soprattutto allo studio individuale a casa del tutto inesistente. Inoltre, nonostante i ripetuti inviti a studiare fatti dal coordinatore di classe, dal Dirigente scolastico e dal consiglio di classe, e nonostante il coinvolgimento dei genitori, si è spesso verificato che gli alunni si siano rifiutati di sostenere le prove orali o si siano assentati dalle lezioni ritenendo questo modo di agire una situazione ordinaria.

Gli obiettivi di apprendimento del quinto anno sono i seguenti:

- Raggiungere una sufficiente autonomia di lavoro al fine di acquisire le capacità di calcolo e di scelta dei procedimenti per risolvere i principali quesiti estimativi.
- Capacità di esprimere giudizi di stima su beni, diritti, servizi interessati dalle attività private e pubbliche.
- Essere in grado di raccogliere ed elaborare tutti quei dati utili al fine di saper redigere un progetto nella sua completezza in campo civile.

I contenuti disciplinari sono stati i seguenti:

Estimo generale:

- Il contenuto dell'estimo;
- gli aspetti economici dei beni;
- il metodo di stima;
- i procedimenti di stima.

Conoscenze:

Conoscere le finalità dell'estimo e gli aspetti economici dei beni.

Conoscere il metodo e i procedimenti estimativi.

Possedere le conoscenze necessarie per il calcolo del beneficio fondiario di un bene immobile e per la ricerca del saggio di capitalizzazione.

Sapere come si modifica il valore ordinario di un bene in base ai comodi e agli scomodi, alle aggiunte e alle detrazioni.

Competenze:

Essere in grado di calcolare il reddito netto, medio, ordinario e continuativo di un bene immobile e il saggio di capitalizzazione relativo, utilizzando dati forniti da un testo.
Riuscire a formare una scala dei prezzi e a correggere il valore ordinario con dati ipotizzati.

Capacità elaborative, logiche e critiche:

Riuscire a determinare i dati tecnico-economici di un bene da stimare.
Saper determinare i comodi e gli scomodi, le aggiunte e le detrazioni di un determinato caso di stima.

Estimo civile:

- I fabbricati civili;
- stima dei fabbricati civili;
- stima delle aree fabbricabili;
- condominio di edificio.

Conoscenze:

Conoscere gli aspetti tecnico-economici e i procedimenti necessari per le stime dei fabbricati civili e delle aree fabbricabili.

Competenze:

Riuscire a distinguere le condizioni intrinseche e estrinseche che influiscono sul valore dei beni immobili.

Saper applicare i contenuti necessari per la soluzione di semplici quesiti estimativi nel campo civile.

Essere in grado di calcolare le quote millesimali nei condomini.

Capacità elaborative, logiche e critiche:

Essere in grado di analizzare un caso di stima nel campo civile, per determinare autonomamente, gli elementi tecnici, economici e estimativi utili alla ricerca del valore di mercato.

Saper esprimere motivati giudizi di convenienza e di valore in merito a beni in condizioni economico-strutturali inferiori all'ordinarietà.

Estimo legale:

- Espropriazioni per pubblica utilità;
- stime relative ai diritti di usufrutto, uso, abitazione;
- stime relative alle servitù prediali;
- stima dei danni;
- stime per successioni ereditarie.

Conoscenze:

Acquisire le principali conoscenze giuridiche che stanno alla base di ogni singolo caso di stima.

Conoscere le procedure imposte dalla legge per la soluzione dei quesiti estimativi richiesti nel campo dell'estimo legale.

Sapere come affrontare le problematiche estimative nella valutazione dei danni, nelle servitù personali e prediali, nelle espropriazioni e nelle successioni ereditarie.

Competenze:

Essere in grado di valutare l'ammontare dei danni ad un bene immobile civile, utilizzando dati noti.

Saper calcolare gli indennizzi per servitù coattive e per espropriazione di semplici casi con dati forniti da un testo.

Essere capaci di effettuare la stima di un asse ereditario e di proporre una divisione ereditaria.

Capacità elaborative, logiche e critiche:

Riuscire a determinare autonomamente tutti i dati tecnico-economici necessari ad una particolare stima.

Saper determinare gli indennizzi d'esproprio nel contesto di progetti di opere pubbliche.

Estimo catastale:

- Catasto dei terreni.
- Catasto dei fabbricati

Conoscenze:

Conoscere, anche superficialmente le principali leggi che hanno regolato la formazione del catasto dei terreni.

Sapere le principali operazioni topografiche ed estimative della formazione del catasto.

Conoscere le finalità della pubblicazione e dell'attivazione del catasto dei terreni.

Possedere conoscenze approfondite sulla fase di conservazione del catasto dei terreni e sulle procedure relative alle variazioni soggettive e oggettive.

Conoscere l'attuale organizzazione del catasto.

Competenze:

Saper leggere e utilizzare i documenti catastali attuali.

Saper effettuare una ricerca catastale.

Saper compilare i principali modelli catastali cartacei.

Capacità elaborative, logiche e critiche:

Essere in grado di effettuare una voltura catastale completa.

Saper redigere un tipo di frazionamento o un tipo mappale completo.

Presumibilmente il programma verrà completato con la parte riguardante il catasto dei fabbricati.

I metodi didattici sono stati:

- Lezione frontale e partecipata, esercitazioni scritte, discussioni in aula

Le verifiche sono state:

- Prove scritte;
- Prove orali.

I criteri di valutazione adottati sono stati quelli stabiliti dal collegio dei docenti.

Disciplina: **Educazione Fisica**
Docente: **prof.ssa Monica Guarrella**

Ore di insegnamento:

1° Trimestre: 24 ore

2° Semestre: 28 ore

Relazione sulla classe

La classe ha dimostrato sin dall'inizio un sufficiente interesse per la materia, a volte anche insufficiente, ad eccezione di un ragazzo che si è sempre dimostrato molto partecipe, ottenendo ottimi risultati in più campi; durante l'anno l'impegno nelle attività proposte è stato per la maggior parte insoddisfacente, pur avendo buone potenzialità e capacità, in alcuni casi anche ottime; nel complesso è stato raggiunto un discreto livello di sviluppo delle capacità coordinative e condizionali. Inoltre qualche ragazzo ha preso parte ai Campionati Studenteschi di corsa campestre, calcio a 5, pallavolo, snowboard, orienteering, ottenendo anche ottimi risultati.

Alcuni alunni hanno inoltre partecipato ai gruppi sportivi di calcio a 5 e arrampicata

Finalità dell'insegnamento

L'educazione fisica in generale contribuisce, assieme alle altre discipline scolastiche, alla formazione integrale della personalità dell'alunno. In particolare essa mira a promuovere e migliorare un armonico sviluppo corporeo, l'attitudine al movimento, l'avvicinamento al mondo sportivo con la conoscenza e la pratica delle attività sportive e lo sviluppo della socialità.

Principi metodologici

L'aspetto metodologico è stato particolarmente curato, con l'impostazione di tre metodi induttivi (risoluzione dei problemi, scoperta guidata e libera esplorazione) e con l'osservazione da parte dell'insegnante e reciprocamente da parte degli alunni, utilizzando tutti gli attrezzi e gli spazi a disposizione della scuola.

Modalità di verifica e valutazione

Le diverse prove di verifica sono state eseguite in modo sistematico in modo da poter avere una visione completa delle competenze acquisite. Il criterio di valutazione si basa sulle capacità condizionali e coordinative acquisite, considerato il livello iniziale, ma anche sul comportamento, sull'impegno e sulla partecipazione attiva alle lezioni scolastiche e ai Campionati Studenteschi.

OBIETTIVI DI APPRENDIMENTO

Alla fine dell'anno scolastico, lo studente è in grado di:

- Conoscere e applicare i principi dell'educazione fisica;
- Migliorare la funzione cardio-respiratoria;
- Migliorare il potenziamento muscolare;
- Migliorare mobilità e scioltezza articolare;
- Essere veloce e destro;
- Rispettare le regole di vita sociale e sportiva, con solidarietà e tolleranza;
- Avere la padronanza generale di diverse discipline sportive, con chiara la funzione del ruolo all'interno del gioco di squadra;
- Acquisire il linguaggio specifico della disciplina.

PROGRAMMA EFFETTIVAMENTE SVOLTO

1° trimestre

- Test di valutazione funzionale: salto in lungo da fermo, salto in alto da fermo, prove di velocità su 80 m
- Corsa a ritmi diversi
- Corsa all'aperto lenta e di lunga durata
- Esercizi di potenziamento addominale, pettorale, dorsale e degli arti inferiori e superiori a carico naturale; esercizi di pliometria
- Esercizi di velocità (con partenza da varie posizioni) e di resistenza alla velocità

Grandi attrezzi

- Spalliera: esercizi di riporto e propri (sospensione sull'ultimo staggio, traslocazioni)

2° semestre

- Capovolta in avanti; salto giro avanti con pedana elastica

Grandi attrezzi

- Palco di salita: pertiche, funi, tecnica di salita
- Quadro svedese: traslocazioni ascendenti e discendenti, verticali, orizzontali ed obliqui
- Cavallina: volteggio divaricato e framezzo; ribaltata
- Atletica leggera: blocchi di partenza, salto in alto: Forsbury ed esercizi per rincorsa, battuta, valicamento, atterraggio, corsa veloce 80 m, salto in lungo, lancio del peso
- Corso di arrampicata sportiva: n. 2 lezioni
- Corso di pattinaggio sul ghiaccio: n. 3 lezioni

Tutto l'anno

- Esercizi di potenziamento addominale, pettorale, dorsale e degli arti inferiori e superiori a carico naturale
- Esercizi di stretching
- Esercizi di mobilità articolare per il tronco, per l'articolazione coxo-femorale, scapolo-omerale ed articolazioni minori
- Andature coordinative, preatletici generali
- Teoria su Condizionamento e Stretching
- Prevenzione degli infortuni

Giochi sportivi e attività

- Pallavolo: partite con arbitraggi; fondamentali ed esercizi per palleggio, bagher, muro, battuta, schiacciata
- Pallacanestro: fondamentali, tiro libero e terzo tempo; ripasso delle regole
- Calcio a 5: partite con arbitraggi
- Ping pong: singolo e doppio
- Corso di tennis: fondamentali e partite (da svolgere entro il 05 giugno)
- Partecipazione ai campionati studenteschi di corsa campestre, calcio a 5, pallavolo, snowboard, orienteering, , arrampicata sportiva (da svolgere il 15 maggio), atletica leggera (da svolgere il 26 maggio)

Disciplina: **Religione Cattolica**
Docente: **prof. Claudio Cagnazzo**

Ore di insegnamento:

1° Trimestre: 18 ore

2° Semestre: 15 ore

Relazione sulla classe

La classe non sempre ha seguito con interesse le lezioni. Insufficiente il coinvolgimento e l'attenzione dimostrata. I dialoghi, molto limitati si sono svolti in un clima di rispetto e con una sufficiente maturità critica. Il programma si è potuto svolgere nella sua interezza, lasciando poco spazio a domande e approfondimenti vari.

Bisogni educativi

- a) I bisogni degli alunni: stipulare un contratto con l'insegnante e la classe; vedere che cosa è andato bene o male nel precedente anno scolastico.
- b) Consapevolezza che la scuola è il lavoro per gli alunni;
- c) Libertà: non nel senso di fare ciò che piace ma nel realizzare un progetto condiviso.
- d) Relazionarsi con gli altri, accettando e accogliendo ogni forma di diversità.
- e) Rispettare le regole di convivenza: diritti e doveri.
- f) Introspezione: riflettere su se stessi, sulle proprie esperienze e sulla realtà circostante.
- g) Dialogare per collaborare con gli altri.

Obiettivi educativi

- 1) Prestare attenzione ai bisogni di ogni singolo alunno, affinché ogni alunno, si possa sentire importante e compreso dall'insegnante;
- 2) Dialogare con gli alunni e saperli ascoltare;
- 3) Individuare strategie atte a creare un buon clima di classe: non solo lezioni frontali ma attività partecipate, lavori di gruppo, esperienze extrascolastiche con l'obiettivo di rafforzare relazioni e amicizie.
- 4) Aiutare gli alunni più fragili a non lasciarsi condizionare dal gruppo, aiutandoli a lavorare per maturare una sana competitività e affrontare le difficoltà conflittuali.

OBIETTIVI TRASVERSALI, COGNITIVI E COMPORTAMENTALI; RUOLO SPECIFICO DELLA DISCIPLINA NEL LORO RAGGIUNGIMENTO.

L'I.R.C. per la sua natura indirizza alla ricerca della verità, stimolata quindi gli alunni all'ascolto e all'espressione, al dialogo per una comunicazione il più possibile efficace; aiuta il lavoro di riflessione e favorisce lo sviluppo del senso critico, l'accoglienza e possibilmente la comprensione della diversità. Inoltre educando al rispetto dell'altro indirizza gli alunni ad essere maggiormente consapevoli di essere inseriti in un contesto sociale e quindi responsabili nei confronti di esso.

METODI E STRUMENTI	VERIFICHE E VALUTAZIONI
Lezione frontale Lettura e commento del materiale Discussione di specifici gruppi tematici Lavori di gruppo Filmati o documentari	Relazioni e approfondimenti personali Brevi domande dal posto

Argomenti delle lezioni

LA SCALA ANTROPOLOGICA SETTENARIA

Antropologia: simbolo della montagna – scala

Il termine “antropologia” studio dell’uomo (dal greco anthropos = uomo e logos = studio)

Lo studio dell’uomo nella sua interezza è un’impresa di enorme complessità, ed è per questo che i metodi proposti sono in genere incompleti e limitati. Lo studio che proponiamo, forzatamente schematico e succinto, si prefigge il tentativo di guardare all’uomo nei suoi diversi aspetti, in modo da poter offrire una visione generale e, per quanto possibile, completa.

Qualità per una vera antropologia:

1. essere concreta: fondata non su dati e definizioni astratte e concettuali, bensì sull’esperienza;
2. essere totale: dovrebbe comprendere tutti i tipi di esperienza e tutti i tipi di situazioni dell’uomo;
3. essere dinamica: considerare non solo il “presente” staticamente, ma osservare come l’uomo cambia nel tempo, sia a livello individuale che storico e collettivo;
4. essere interdisciplinare: cioè collegata agli aspetti biologici, artistici, sociali, etici, intellettuali, economici, ecologici ecc...

Il simbolo della montagna

L’uomo si pone delle domande:

- Chi sono io?
- L’Uomo chi è?
- Perché a volte mi comporto in un modo e a volte in un altro?
- Perché non riesco a prendere una decisione?

Per conoscersi meglio chi siamo, ricerca del “Nosce te ipsum” – Conosci te stesso? (Socrate).

Per cercare di conoscerci meglio utilizziamo un **SIMBOLO**: linguaggio universale e completo, esso è uno degli strumenti che noi possediamo per poter comunicare con gli altri. Il simbolo costituisce dunque un linguaggio di cui l’uomo si serve per comunicare concetti che non gli sono ancora o che non gli sono più pienamente comprensibili.

Durante le lezioni è stato utilizzato il simbolo della **MONTAGNA** o della **SCALA**.

Le tre esperienze

Il SAGGIO come simbolo dell’IO profondo e dinamico di ciascuno di noi.

Il PROFETA come simbolo del TU, Io-Uomo trasformo la Natura;

Con tre scopi;

Diventare più Uomo-Donna significa...

Esigenza drammatica del diventare Uomo-Donna all’interno dell’azione collettiva.

La FESTA : simbolo che rappresenta la sintesi del ternario - NOI;

Visione del film: “Samsara” – di Pan Nalin, Germania 2001

La domanda che il film rimanda allo spettatore, è il seguente: *“E’ più importante inseguire mille desideri.... o soddisfarne uno solo?”*

Il film mette in risalto l’esperienza sapienziale del monaco buddista Tashi, che dopo 23 anni di rigoroso studio completa la sua vocazione con successo il ritiro di 3 anni, 3 mesi e 3 giorni. Il film affronta le difficoltà della vita, nonostante le scelte che facciamo durante la nostra esistenza: Tashi, sperimenta anche “le cattiverie” umane: l’imbroglio

nel commercio, l'incendio doloso dei suoi campi di grano, la tentazione del tradimento coniugale. Il film propone un grande interrogativo: "Santità nel mondo o fuori dal mondo?". Questionario di 8 domande sul film.

I DIRITTI UMANI

Il problema dell'emigrazione

La classe ha visionato il film: " A sud di Lampedusa " di Andrea Segre – Italia 2006, in collaborazione con Stefano Liberti.

Stefano Liberti è uno dei pochissimi giornalisti italiani che da anni seguono gli aspetti meno conosciuti dei movimenti migratori dall'Africa verso l'Europa: tutto ciò che accade a sud di Lampedusa. Il film racconta la faccia nascosta di un'emigrazione di cui noi spesso vediamo solo l'ultima tappa, lo sbarco nell'isola di Lampedusa. Girato nel deserto del Sahara nel maggio 2006. Il film racconta il vissuto di questi africani in fuga dai loro paesi, per scelta, per disperazione o semplicemente per voglia di avventura. L'autore cerca di rispondere a queste domande:

Chi sono questi candidati all'emigrazione?

Da dove vengono?

E soprattutto, perché emigrano?

Nel mese di marzo la classe ha incontrato lo storico, italo-somalo Antar Mohamed: "La Somalia, dal colonialismo sino ai giorni d'oggi".

Il giorno della memoria - 29 gennaio

La classe ha affrontato il problema della Shoa, visionando il documentario originario: "Il processo di Norimberga". Nel mese di dicembre, una parte della classe, ha svolto uno stage nella città di Norimberga – Germania. Il film ha approfondito i personaggi nazisti e i motivi di tanto orrore nei confronti degli Ebrei. Lettura dello scritto di Primo Levi: "Se questo è un uomo".

La classe incontra la scrittrice Paola Rosà: "Willy Graf e la Rosa Bianca".

Film: "La rosa bianca"

Il giorno del ricordo

Legge n.92 del 30 marzo 2004. Lo Stato italiano dedica ufficialmente una giornata, designa il 10 febbraio di ogni anno come il giorno del ricordo.

Foibe ed Esodo, una tragedia italiana del novecento.

Alla fine della seconda guerra mondiale una intera regione (gran parte delle province di Trieste e Gorizia, l'Istria e Fiume) e Zara è stata cancellata dalla carta dell'Italia. 350 mila abitanti sono stati costretti a lasciare lavoro, case, cimiteri, per cercare scampo altrove, condannati a non ritornare nelle proprie terre. In questo esodo, 15 mila persone sono state assassinate barbaramente e per molti decenni di tutto ciò non è esistita traccia nella memoria collettiva italiana, non c'è stato libro scolastico che trattasse tali vicende. La classe ha visionato alcuni filmati, grazie al DVD realizzato dall'associazione "AestOvest", che ha percorso la storia dei luoghi della memoria e cerca di riflettere sull'attualità dello spazio di confine tra Italia e Slovenia e Croazia.

CARATTERI DELL'ANTROPOLOGIA INDIVIDUALE

LA SCALA SETTENARIA

La struttura dell'uomo ha per simbolo la SCALA. La scala è un simbolo universale: rappresenta il salire e il discernere, il progresso e il regresso, l'evoluzione e l'involuzione. Pertanto rappresenta anche il dinamismo: su una scala non si sta fermi,

ma si è obbligati al movimento, qualunque esso sia, al passaggio, "all'andar oltre". Rappresenta quindi anche la vita stessa dell'uomo ed il suo livello dell'essere, che muta sempre, ad ogni istante, o in senso evolutivo o in senso involutivo.

L'esperienza che l'uomo ha di se stesso si può quindi riassumere attraverso i gradini di una scala. Generalmente, si dice che i gradini sono sette o nove. Per semplicità, abbiamo adottato la scala settenaria, a sette scalini, anche in accordo alla cosiddetta "legge del sette", cioè la "legge ordinatrice": tutto ciò che esiste è governato da questa legge, le note musicali, i colori, i peccati capitali ecc... Ogni scalino equivale a un grado diverso di "sentirsi uomo" e porta un nome convenzionale, che riassume le diversità di esperienza. I gradini vengono denominati dal basso in alto:

- 1) Materia corporea
- 2) Il corpo vivente
- 3) Affettività
- 4) Intelligenza
- 5) Libertà
- 6) Autocoscienza
- 7) Supercoscienza

In ogni gradino coesistono due aspetti.

1. L'aspetto individuale
2. L'aspetto collettivo

La scala rovesciata

Alla scala positiva corrisponde un'altra scala, simmetrica e rovesciata: la cosiddetta "scala negativa". Essa comprende tutte le attività e le esperienze involutive e di distruzione: degrado della materia, atti di odio, atti antibiologici, contro la libertà, la conoscenza ecc...

La salita e la discesa della scala

La salita nella parte positiva offre l'esperienza della conquista e della conoscenza; la discesa volontaria, sempre nella parte positiva, offre l'esperienza della libera donazione di sé, dell'aiuto disinteressato che si può dare a chi si trova più in basso. La discesa nella parte negativa esprime il concetto di caduta, così come la risalita, sempre nella parte negativa, esprime il concetto di riscatto, di rinascita interiore.

La gradualità

I gradini, anche se sono presenti dentro di noi confusamente devono essere saliti uno alla volta. Il concetto di gradualità è fondamentale, ed indica il metodo di lavoro. Tutte le vie ascetiche del passato prevedevano infatti l'esperienza ed il percorso "graduale" del proprio corpo, della propria affettività, intelligenza, autocoscienza ecc... attraverso prove simboliche chiamate "iniziazioni".

Benessere e crisi

Nella difficile salita della scala, alternata da spinte e da pause, ci si trova anche ad affrontare momenti di "benessere" e di "crisi".

Il benessere è lo stato che si raggiunge quando, superate le difficoltà, si giunge alla realizzazione dello scopo; corrisponde simbolicamente al momento in cui il piede sollevato trova sostegno e riposo in un gradino più alto. Non sempre il benessere è positivo per la salita; spesso, all'opposto, produce stasi e infiacchimento.

La crisi è viceversa lo stato in cui ci si mette in discussione: tutto sembra difficile, se non impossibile, e si preferisce star fermi sulle posizioni acquisite, che pur si

percepiscono come provvisorie. La crisi non è un evento involutivo, anche se spesso genera sofferenza; non c'è benessere senza crisi.

La classe ha visionato il film: "Casomai" di Alessandro D'Alatri – Italia 2005

Il film affronta gli inconvenienti sentimentali delle persone. Casomai contiene una sincera domanda: vogliamo che chi oggi si sposa e vuole crescere dei figli debba essere necessariamente un eroe? Altri temi trattati nel film sono:

- Perché facciamo così poco per aiutare i giovani sposi e le giovani famiglie?
- E' vero che l'amore di una coppia è necessariamente destinato a fallire?
- Come è possibile costruire una relazione solida, che possa resistere agli urti di una società dura e competitiva come quella contemporanea?

Davvero il matrimonio è un fatto privato oppure la sua "natura sociale" richiede che accanto agli sposi ci sia una rete di amicizie, di relazioni, di sostegno che rendano possibile e non eccezionale una stabilità e una crescita della famiglia stessa?

Nel film c'è una metafora che può essere occasione di approfondimento: "gli sposi come due pattinatori che devono scivolare insieme sul ghiaccio, attenti a sostenersi reciprocamente, anche se sempre a rischio di cadere.

L'irruzione del "Sacro" nella vita dell'uomo e le sue conseguenze

Film: Teorema di Pier Paolo Pasolini – Italia 1968

Il presente documento, redatto, letto, approvato e sottoscritto dai membri del Consiglio di Classe in data 14 maggio 2010, si compone di n°70 pagine.
Transacqua, 14 maggio 2010

Il Dirigente Scolastico: prof. Alessandro Bonesini_____

I Docenti del Consiglio di Classe 5^ Corso Tecnico per le Costruzioni, l' Ambiente e il Territorio:

prof.ssa Andronico Caterina

prof. Claudio Cagnazzo

prof. Guido Casagrande

prof.ssa Gabriella D'Agostini

prof.ssa de Filippo Angela

prof.ssa DellaPutta Federica

prof.ssa Monica Guarrella

prof. Vincenzo Lo Giudice

prof. Alessandro Motter

prof. Edilio Tissot